

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ GENNAIO/GIUGNO 2015

SEMESTRALE • LUGLIO 2015



EDUCARE I GIOVANI, ENERGIA PER LA VITA

L'AUXILIUM ALL'EXPO 2015
PRESSO LA CASA DON BOSCO
23/24 SETTEMBRE 2015



UN CARISMA SEMPRE VIVO E ATTUALE
EDITORIALE A PAGINA 4



MAGGIORI INFORMAZIONI
SUL SITO RINNOVATO
DELLA FACOLTÀ
A PAGINA 18

Periodico semestrale
della Pontificia
Facoltà di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Anno XXXI-2

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.61564640

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
"Auxilium"

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio
del Bollettino *Dall'Auxilium*.
Con l'inserimento nella nostra
banca dati, Lei ha l'opportunità
di ricevere la rivista.

I suoi dati non saranno oggetto
di comunicazione o diffusione a terzi.
Per essi Lei potrà richiedere,
in qualsiasi momento,
modifiche, aggiornamenti,
integrazioni o cancellazione,
rivolgendosi al responsabile
dei dati presso l'amministrazione
della rivista.

4

editoriale

Un carisma
sempre vivo e attuale
(Prof. Giuseppina Del Core)



8

attività del semestre

Note di cronaca (pagina 8)
Diplomi (pagina 14)
Educare:
l'eredità di don Bosco (pagina 20)
Appelli profetici
dalle Congregazioni romane (pagina 28)



40

approfondimenti

Costruire l'eredità
maschile e femminile



45

la voce degli studenti

Un progetto interessante

51

corso di spiritualità fma

53

pastorale universitaria

Festa della Facoltà
all'insegna della gratitudine (pagina 55)



58

fma / convegni e pubblicazioni

Un carisma sempre vivo e attuale

«Guardate le strade, guardate i ragazzi e prendete decisioni rischiose. Non abbiate paura. Come ha fatto Don Bosco».

Con queste parole Papa Francesco nella sua visita a Torino (21 giugno 2015) ha incoraggiato la Famiglia salesiana a continuare la missione educativa di don Bosco oggi, nonostante le gravi sfide poste dall'emergenza educativa.

La via dell'educazione costituisce una priorità indilazionabile sia nella Chiesa che nella società.

Una «*educazione a misura della crisi*» - ha ribadito il Papa - che, se da una parte guarda alla necessità di aprire nuove possibilità di lavoro e di formazione professionale dei giovani, dall'altra mira a costruire personalità forti e flessibili, competenti e versatili, capaci di riuscire in campi diversi di attività e di studio.

Il percorso di riflessione sull'educazione dei giovani sulla scia di don Bosco e del suo sistema educativo avviato in questi anni in preparazione alla cele-

brazione del bicentenario della nascita (1815-2015) ha trovato uno spazio di significativo confronto a diversi livelli, sia nell'ambito delle istituzioni educative salesiane e non, sia nell'ambito dello studio e della ricerca, proprio nell'intento di aggiornare il Sistema preventivo in favore dell'educazione delle nuove generazioni.

Difatti, l'intrinseca valenza preventiva dell'educazione sembra trovare oggi uno spazio di espressione proprio nell'attuale situazione di disorientamento e di grave disoccupazione dei giovani, in particolare delle ragazze.

Aspetti centrali della nostra missione

La formazione di figure educative nuove capaci di far fronte alla crisi di educazione, ma anche al notevole incremento del disagio sociale, specialmente dei minori, costituisce uno degli aspetti centrali della missione della nostra Facoltà di Scienze dell'Educazione.

L'educazione, come ogni altra realtà umana, sta subendo profonde trasformazioni, tuttavia poiché resta sempre un compito permanente degli uomini e delle donne richiede una nuova consapevolezza e una rinnovata responsabilità. Nella *Traccia di lavoro* in preparazione al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale, Firenze 2015 si dice con molta chiarezza: «Il nuovo scenario chiede la ricostruzione delle grammatiche educative, ma anche la capacità di immaginare nuove 'sintassi', nuove forme di alleanza che superino



la frammentazione ormai insostenibile e consentano di unire le forze, per educare all'unità della persona e della famiglia umana» (*In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale, 52*).

Priorità imprescindibili

A metà strada del cammino decennale della Chiesa Italiana dedicato all'*Educare alla vita buona del Vangelo*, si stanno generando nuove attenzioni e innumerevoli azioni volte a stimolare le comunità ecclesiali a verificare, a ripensare il proprio compito educativo e formativo nei diversi ambiti della pastorale e a cercare insieme vie nuove per affrontare le sfide derivanti dal mondo contemporaneo alla luce dell'umanesimo che promana da Cristo Gesù, per imparare da Lui come realizzare in pienezza la vera 'cura dell'umano', cui ogni educatore è chiamato.

Assumendo come punto prospettico

l'educazione, la Chiesa tenta di rispondere alle gravi situazioni di emergenza e di disagio che si costatano soprattutto nel mondo giovanile.

Rimane significativa allora la ricognizione di alcune priorità imprescindibili, così come si legge nel sopracitato documento di lavoro: «Il primato della relazione, il recupero del ruolo fondamentale della coscienza e dell'interiorità nella costruzione dell'identità della persona umana, la necessità di ripensare i percorsi pedagogici come pure la formazione degli adulti, divengono oggi priorità ineludibili.

È vero che le tradizionali agenzie educative (famiglia e scuola) si sentono indebolite e in profonda trasformazione. Ma è anche vero che esse non sono solo un problema, ma una risorsa, e che già si vedono iniziative capaci di realizzare nuove alleanze educative: famiglie che sostengono la scuola offrendo tempo ed energie a sostegno degli insegnanti per trasformare la scuola in un luogo di incontro; ambiti della pastorale che ridefiniscono e rendono meno rigidi i propri confini e così via».

Nuove sinergie

Accanto a queste *tematiche chiavi* ne emergono altre, come ad esempio l'educazione come trasformazione e come arte, ma anche come scienza laddove nuovi saperi stanno modificando la struttura della mente, i processi di apprendimento, la visione della



vita e della persona umana, lo stile e la qualità delle relazioni; il dialogo con la cultura contemporanea insieme a un nuovo rapporto tra scienze teologiche e scienze umane; il tema dell'alleanza educativa, l'esigenza di nuove e più consistenti sinergie e di promuovere la responsabilità di soggetti attivi e protagonisti di questa alleanza; la formazione degli adulti, in particolare degli educatori e la necessità di una formazione condivisa tra sacerdoti, laici e religiosi, giovani e adulti; l'importanza di sostenere la capacità educativa, cioè l'accompagnamento di quanti sono chiamati a compiti educativi, sia come persone sia come istituzioni.

Proseguire il cammino

Ci vogliono educatori ed educatrici preparati, sempre più qualificati, dei veri *professionisti dell'educazione*, persone competenti e innovative, dotate di fantasia e creatività, che sappiano affrontare le

sfide del domani a saper gestire il cambiamento, anzi ad anticiparlo in modo da prevenire difficoltà e rischi. È in questa linea che la nostra Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, fin dalle sue origini, si è cimentata nel compito di studiare, approfondire, aggiornare il Sistema preventivo nella prospettiva dell'umanesimo pedagogico di san Giovanni Bosco, che è a fondamento della *vision* e della *mission* della Facoltà. In piena sintonia con il cammino della Chiesa Italiana verso il Convegno di Firenze (9-13 novembre 2015) e con la rinnovata passione educativa sollecitata dal bicentenario della nascita di don Bosco proseguiamo il cammino del nuovo anno accademico 2015-2016 che si apre davanti a noi con la fiducia che nasce dalla consapevolezza di aver ricevuto in dono un carisma, quello dell'educazione, sempre vivo e attuale.

Giuseppina Del Core fma, Presidente

LAVORI COME EDUCATORE?



La Laurea Magistrale o Licenza in

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

È indirizzata agli **educatori sociali** che vogliono ampliare la propria formazione e ottenere il titolo di Laurea Magistrale.

È organizzata per agevolare la conciliazione con l'attività lavorativa:

- le lezioni si svolgeranno nei **weekend** (venerdì pomeriggio e sabato, 3 volte al mese, da ottobre a giugno)
- i crediti di **tirocinio** potranno essere riconosciuti considerando l'esperienza lavorativa
- le sessioni degli **esami** saranno flessibili.



Vuoi ulteriori informazioni su questo corso di studio? <http://goo.gl/LNxdWC/>



PONTIFICIA FACOLTÀ DI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE «AUXILIUM»

Note di Cronaca

Il 15 gennaio 2015 ha inizio, presso il "Salesianum", la XXXIII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS): un'esperienza di comunione, di riflessione e di condivisione per circa 400 partecipanti rappresentanti di quasi tutti i 30 gruppi della Famiglia Salesiana. È stato approfondito il contenuto della Strenna del Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, "Come Don Bosco, CON i giovani, PER i giovani". I lavori si sono aperti con una tavola rotonda dal tema "Come Don Bosco, un carisma di evangelizzazione" e uno dei relatori è stato la prof.ssa Piera Ruffinatto, che ha esposto il suo contributo su "Pedagogia e Missione".

A questo importante evento hanno partecipato, in modo residenziale, alcune studenti della Facoltà, delegate dalle rispettive Ispettorie.

Molte altre insegnanti e studenti hanno alternato la loro presenza in rapporto all'interesse e agli impegni di lavoro.

Il 23 gennaio si è radunato il Collegio Docenti presieduto dalla dott.ssa Fiona Hunter, allo scopo di rendere operativo il *Piano Strategico Istituzionale* appena elaborato. Sono stati presi in esame gli

obiettivi e le azioni corrispondenti, in ordine all'anno in corso 2015, al fine di concretizzare il *Piano di Azione* nella declinazione del processo, degli interventi, dei tempi e dei costi.

In particolare, a titolo esemplificativo, ci si è soffermati sull'azione ordinata ad un obiettivo ritenuto prioritario: l'incremento del numero degli studenti.

Il 30 gennaio 2015, nell'ambito del bicentenario della nascita del santo dei giovani, è stata celebrata in Facoltà la festa di san Giovanni Bosco, consapevoli che "Come Don Bosco scommettiamo nell'educazione dei giovani".

Allievi ed allieve, exallievi ed exallieve, docenti, Salesiani Cooperatori, ragazzi e giovani frequentanti il Centro estivo *Auxilium*, genitori e amici sono giunti verso le ore 18.30 presso l'Aula Magna «Giovanni Paolo II».

I giovani della Pastorale Universitaria hanno introdotto la serata presentando innanzitutto un video sull'attuazione del carisma salesiano oggi e successivamente una riflessione in merito alla domanda "...ma don Bosco, quando pregava?" cui ha corrisposto un altro interrogativo "...ma quando don Bosco non pregava?"

Nella festosa Celebrazione Eucaristica il salesiano don Donato Lacedonio ha invitato i giovani a non avere paura del senso di inadeguatezza che ciascuno può percepire, ma a trovare coraggio nella Parola, nella condivisione e nell'impegno per gli altri, nella guida di una persona autorevole. L'allegria coinvolgente di una cena familiare con pizza, dolci, giochi e tanta simpatia ha concluso la serata lasciando a tutti un sorriso salesiano nel cuore.

4 febbraio Lutto in Facoltà il per la morte di sr. Gertrud Stickler (FMA).

Nella Facoltà è stata Docente Straordinario di Psicologia applicata dal 1966 e di Psicologia della Religione; Direttrice del "Centro di Orientamento e Consulenza Scolastica" a Torino dal 1966 al 1978; Preside dal 1980 al 1983; Direttrice dell'Istituto di ricerca psicologica in campo educativo dal 1971 al 1980 e dal 1986 al 1995.

Il **10 febbraio** è lutto per la morte di sr. Maria Misiano (FMA). Per lunghi anni è stata Docente di Filosofia dell'Educazione e di Storia della Chiesa presso questa Facoltà *Auxilium*.

Donatori Volontari di sangue che si è svolta il mercoledì **4 marzo 2015** "Dona il sangue. Salva una vita". È stata una iniziativa umanitaria inserita nel contesto della solidarietà del tempo di quaresima.

Il **26 febbraio** sono iniziate le lezioni del Master universitario di II livello in *Psicodiagnostica e Assessment psicologico*, istituito dalla Facoltà *Auxilium* e dall'«Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica» [IAFeC] di Roma, con la collaborazione scientifica della Scuola di Formazione Psicosomatica



Il **18 febbraio** la comunità accademica ha celebrato l'inizio della quaresima con una liturgia della Parola e l'imposizione delle Ceneri.

Il **24 febbraio** si è tenuta una Conferenza medica sulla donazione del sangue, a cura del personale medico dell'Azienda Ospedaliera "San Filippo Neri" di Roma, nella persona della dott.ssa Francesca Ardita e del volontario Quirino Convertini in vista della libera *raccolta dagli operatori sanitari dell'EMA-Roma, Associazione*

dell'Ospedale Cristo Re di Roma, della Società Italiana per la Formazione in Psichiatria, dell'Hogrefe Editore, del Centro Studi Erickson e della Giunti-Organizzazioni Speciali.

Il Master ha l'obiettivo di fornire le basi per interventi psicodiagnostici nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico.

Il **21 febbraio** improvvisamente si è fermato il "grande cuore" di Claudio Bosetto, per lunghi anni Presidente del «Centro Studi Hansel e Gretel» di Torino,

Onlus con cui la Facoltà collabora dal 2011 per la realizzazione di Master di I e II livello.

Il 28 febbraio le prof.sse Rachele Lanfranchi, Martha Seide, Maria Teresa Spiga, Maria Spolnik, insieme a due dottorandi e sei studenti del Corso di Laurea nei Processi educativi e Formativi-Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi, hanno partecipato al Seminario di Studio *La buona educazione. La scuola (e gli insegnanti) che vorremmo*, promosso dal Centro Studi Scuola Cattolica, presso il Green Park Hotel Pamphili di Roma.

Il 5 marzo alle 15.30 nell'Aula Magna «Giovanni Paolo II» della Facoltà *Auxilium* si è svolta una tavola rotonda organizzata dalla Facoltà *Auxilium* in collaborazione con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la presentazione del volume, curato dalla prof. Piera Ruffinatto, *Una vita che irradia luce. Edizione anastatica 'Don Bosco e la Pia Società Salesiana' di Albert Du Boys (1884)*.

Il 12 marzo 2015 la prof.ssa Rachele Lanfranchi ha partecipato a al terzo incontro della Commissione Scuola Salesiana Europea SDB-FMA, che si svolge a Cracovia (Polonia) dal 13-15 marzo 2015 sul tema *La Scuola salesiana Europa con la famiglia: l'amorevolezza per un nuovo umanesimo*.

Il 17 marzo, alla quarta ora, quale augurio di serena e lieta Pasqua di Risurrezione a tutta la Comunità Accademica sono stati rivolti semplici messaggi di speranza e di pace, in un dono di reciproca preghiera.

Dal 19 al 21 marzo si è svolto il Convegno Internazionale di Pedagogia Salesiana, presso il SALESIANUM di via della

Pisana e l'UPS Università Pontificia Salesiana di piazza dell'Ateneo Salesiano, Roma. Tema: *Con Don Bosco educatori dei giovani del nostro tempo*.

Il Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, così ha precisato la finalità: "Dio ci sta attendendo nei giovani per offrirci la grazia dell'incontro con Lui e per disporci a servirlo in loro, riconoscendone la dignità ed educandoli alla pienezza della vita" (CG 23, 95), siamo certi che anche per noi l'educazione della gioventù è la missione più grande e divina a cui il Signore ci chiama (MB XIII, 629). Convinti che per realizzare la missione educativa che il Signore ci affida, al seguito di Don Bosco, dobbiamo imparare a coniugare passione educativa e competenza pedagogica, nell'anno Bicentenario della nascita di Don Bosco, vogliamo realizzare un efficace cammino di riflessione, di scambio, di confronto, per accrescere conoscenza, comprensione e capacità di intervento educativo.

Il Convegno è aperto a Salesiani e FMA, che si occupano di educazione/pedagogia (UPS, *Auxilium*, Centri affiliati IUS degli SDB e ISS delle FMA), Coordinatori di PG e di Formazione Permanente, Centri e Gruppi della Famiglia Salesiana, Incaricati di PG delle diocesi, Religiosi e Religiose di Congregazioni che si occupano di educazione, coloro che fanno parte di Organizzazioni pedagogiche (Scholé, Siped, ecc.), di Associazioni di pedagogisti (ANPE) e di Educatori Professionali Sociali (ANEP), Associazioni della Scuola Cattolica (FI-DAE); quanti sono coinvolti in compiti educativi in contesti diversi.

Dall'*Auxilium* partecipano all'evento un folto numero di studenti e parecchi professori. La Preside, Pina Del Core, presiede i lavori del 21 marzo.

Il 21 marzo si è svolto il Convegno «Alla ricerca dell'umorismo perduto. Promuovere la resilienza nella prospettiva di Victor Frankl» organizzato dall'A.L.Æ.F, Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana, di cui sr. Pina Del Core è uno dei membri Consiglieri, e dalla Facoltà *Auxilium*. Nell'occasione è stato presentato anche il libro «Dalla "bella vita" alla Vita Bella. Colmare i vuoti di senso alla scuola di Viktor E. Frankl» della Prof. Paola Versari, Coordinatrice del Gruppo Logoumoristi di A.L.Æ.F, membro accreditato della *International Association of Logotherapy and Existential Analysis*.

Il 26 marzo presso il «Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza Don Silvio de Annuntiis» di Scerne di Pineto, Convenzionato con la Facoltà *Auxilium*, è avvenuta la consegna dei Diplomi agli studenti che hanno frequentato il Master di II livello in «Politiche e servizi per la riduzione della povertà» (30 partecipanti), i Corsi di Alta Formazione per «Esperto nella cura dell'adolescente» (16 studenti) e per «Operatore di advocacy del bambino» (21 studenti).

La cerimonia, alla presenza della prof.ssa Pina Del Core, Preside dell'*Auxilium* di Roma, e della prof.ssa Maria Spólnik, si è svolta nell'ambito del Convegno di studio *Ripensare la povertà: nuove strategie e nuovi strumenti*, che conclude idealmente il Master universitario in *Politiche e servizi per la riduzione della povertà*, organizzato dai due Enti Convenzionati. Per la realizzazione del Master ci si è avvalsi della collaborazione della Delegazione Caritas Abruzzo e Molise e della Fondazione Caritas onlus della Diocesi di Pescara-Penne, oltre che del contributo concesso dalla Fondazione «Istituto Banco di Napoli».

8-11 aprile Si svolge a Roma, presso la Libera Università Maria Assunta, il 26° Colloquio dell'ACISE (*Associazione Cattolica Internazionale Istituzioni di Scienze dell'Educazione*), uno dei gruppi settoriali della FIUC (*Federazione Internazionale delle Università Cattoliche*). Dall'*Auxilium* vi partecipano la Preside, prof.ssa Pina Del Core, e le prof.sse Maria Spólnik e Hiang-Chu Ausilia Chang. L'ACISE si propone di celebrare il 50° anniversario della Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis* e il 25° della Costituzione apostolica *Ex corde Ecclesiae*, offrendo contemporaneamente uno spazio di riflessione e di studio sul Documento di Lavoro *Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova*, preparato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, in vista del Congresso mondiale che si svolgerà a Roma nel mese di novembre 2015.

l'8 maggio si è celebrata la 28ª Giornata della Facoltà con un Convegno di studio che anche conclude il percorso formativo dedicato, nel corrente anno accademico, alla questione *gender: Percorsi educativi per la costruzione dell'identità maschile e femminile*.

Dopo l'iniziale saluto della Preside, prof. Pina Del Core, sono seguiti gli interventi della prof.ssa Maria Luisa Di Pietro su *I disturbi della differenziazione sessuale: analisi di un caso* e del prof. Domenico Bellantoni su *Per un'educazione affettivo-sessuale libera e responsabile. Ruoli di genere*. Ha fatto seguito un intermezzo musicale prima del dibattito.

Il 7 maggio la prof.ssa Rachele Lanfranchi, in qualità di rappresentante della Facoltà *Auxilium*, si è recata a Torino dove, dal 7 pomeriggio fino al 9 maggio, è stata radunata l'Assemblea della Conferenza

Interispettoriale Italiana (CII). Questa, ponendosi in continuità con le scelte del CG XXIII e con i cammini che Papa Francesco e la Chiesa in Italia propongono, desidera raggiungere due obiettivi: 1) assumere con coraggio la conversione pastorale missionaria a partire dall'ottica della periferia, 2) individuare le linee programmatiche triennali (2015-2018) per il cammino dell'Italia con particolare attenzione a ricercare modalità e strategie che permettano di coinvolgere attivamente le comunità locali.

Il 9 maggio la Vice Gran Cancelliere, Madre Yvonne Reungoat, i Rettori degli Atenei Pontifici Romani, Autorità Politiche Internazionali, Professori della Facoltà, Signori benefattori dell'opera *Auxilium* hanno risposto all'invito della Preside e del Consiglio Accademico partecipando ad un pranzo, seguito da espressioni di ringraziamento, presso la sede dell'*Auxilium*. Il clima di festa e di serenità ha messo in evidenza il prezioso tessuto di collaborazione che quotidianamente costruisce un ambiente educativo significativo, caratterizzato da impegno, disponibilità, familiarità.

Il 12 maggio si è svolto per tutti i Docenti, un incontro di formazione sulla prevenzione del plagio, promosso dall'Agenzia *Compilatio.net* con cui è stata avviata una collaborazione al fine di acquisire le competenze per la gestione del fenomeno del plagio.

Il 13 maggio Festa di Santa Maria Mazzarello, Festa del ringraziamento. Nel giorno che tutto il mondo salesiano dedica a Santa Maria Domenica Mazzarello, la Comunità Accademica dell'*Auxilium* festeggia la giornata della Gratitudine. Dopo le prime due ore di lezione si è celebrata una solenne Santa

Messa nell'Aula Magna Giovanni Paolo II, presieduta dal salesiano don Dessì Michelangelo, Coordinatore della Pastorale Giovanile dell'Italia centrale e concelebrata da Mons. Ciro Guida, membro della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Successivamente gli studenti che concludono un ciclo di studi hanno offerto in modo simpatico e significativo il loro saluto ed il loro ringraziamento. Alle 13.00 tutti sono invitati nel giardino dell'*Auxilium* per un familiare e internazionale pranzo all'aperto.

Alle 15.00 una brillante Commedia teatrale, realizzata dagli studenti della Facoltà, dal titolo *Mors tua vita...marameo* ha rallegrato i presenti trasmettendo un messaggio positivo in un linguaggio gradito e sorridente.

Il 15 maggio si è svolta una lezione pubblica nell'ambito del corso di sociologia del tempo libero: *L'esperienza della festa nella contemporaneità. Autenticità o consumismo?* Il relatore è stato il dott. Mimmo Muolo, giornalista del quotidiano *Avvenire*.

Presso l'UPS si è svolto il Convegno di studio, venerdì 15 e sabato 16 maggio, su *La catechesi dei giovani e i new media: Il contesto problematico, workshop sulle metodologie new media ed educazione*, organizzato dall'Istituto di Catechetica dell'Università Pontificia Salesiana nel 60° anniversario di fondazione. Vi partecipano alcune docenti, tra cui la prof.ssa Rosangela Siboldi che ha tenuto una relazione su *Influsso dei nuovi media sui processi di conversione pastorale. La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*.

Il 16 maggio si sono svolte le procedure d'iscrizioni al *Grest*, il servizio estivo

che l'*Auxilium* offre alle famiglie con la collaborazione di un centinaio circa di collaboratori: allievi tirocinanti, seguiti da Insegnanti tutor, giovani animatori, e aiuto animatori. È previsto un numero complessivo di 480 ragazzi dai 6 ai 14 anni nel periodo che va dal 30 giugno al 17 luglio 2015.

Il 17 maggio il prof. Luca Balugani, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione "Giuseppe Toniolo" di Modena, Istituto affiliato alla Facoltà *Auxilium*, e la sua segretaria sono venuti ad incontrare la Preside, prof.ssa Pina Del Core, e la prof.ssa Maria Spólnik per accordi in ordine alla programmazione dell'anno accademico 2015-2016. Le iscrizioni presso l'Istituto Toniolo stanno aumentando, pertanto l'esperienza di collaborazione risulta promettente.

Il martedì 16 giugno il Gran Cancelliere, don Ángel F. Artime, presiede per la prima volta il raduno del Consiglio Accademico. È presente anche la Vice Gran Cancelliere, madre Yvonne Reungoat. Nell'incontro si è presentato il *Piano Strategico Istituzionale 2015-2020* della Facoltà, rinnovato anche nella sua forma grafica, e la fisionomia della nostra Istituzione accademica. Il Gran Cancelliere si è dimostrato attento e fraternamente disponibile a sostenere l'opera dell'*Auxilium*.

Il 30 giugno è iniziato all'*Auxilium* il Grest che vede impegnati alcuni docenti e tirocinanti. Si svolge in collaborazione con l'Associazione TGS Volare Alto, titolare dell'iniziativa, e le comunità FMA "M. Angela Vespa" e "M. Mazzarello".



Diplomi

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e gestione dei Servizi Scolastici e Formativi

Theodora MONEYENG ALLOUMBA
L'inclusione educativa nella scuola
Significato e prospettive
(Relatrice prof.ssa Rachele LANFRANCHI)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

Veronica BARBARESÌ
L'«assistenza» salesiana oggi.
Costruzione di uno strumento
di indagine per giovani animatori
(Relatrice prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Stefano BRUSCHI
Il ruolo della mission nella gestione
di un'organizzazione.
Elementi teorici e analisi di un caso
concreto in ambito socio-educativo
(Relatrice prof.ssa Alessandra SMERILLI)

Andrea FAURO
Lo scoutismo cattolico una proposta
per l'educazione integrale dei giovani
(Relatrice prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Hortense KATAPALA KIMONO
L'educazione dei minori
alla cittadinanza democratica
e partecipativa nella Repubblica

Democratica del Congo.
Aspetti normativi
(Relatrice prof.ssa Michaela PITTEROVÀ)

Roberta RONDINELLI
Promuovere lo sviluppo di alcune
strategie cognitive nei bambini da tre
a cinque anni. Analisi del progetto Fenix
(Relatrice prof.ssa Enrica OTTONE)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della religione

Paola CECCOTTI
Temi di educazione religiosa
emergenti nel volume Storia ecclesiastica
di don Giovanni Bosco
(Relatrice prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Chiara CIOLI
Il contributo di Jean Vanier e la comunità
dell'Arche alla comprensione
della disabilità nella prospettiva
dell'umanesimo cristiano
(Relatrice prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Claudia COSTA
La relazione di coppia in alcuni studi
sociologici sulla famiglia
di Pierpaolo Donati
(Relatrice prof.ssa Maria Teresa SPIGA)

Elisa SALVATERRA
Il teatro di narrazione
Una forma di evangelizzazione
dei giovani
(Relatrice prof.ssa Cettina CACCIATO INSILLA)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

Giorgia DE PROSPERIS
L'importanza della relazione tra nonni
e nipoti nel processo evolutivo
del bambino
(Relatrice prof.ssa Milena STEVANI)

Lu PHA
L'atteggiamento dell'individuo di fronte
all'esperienza di sofferenza
nella concezione di Viktor Emil Frankl
(Relatrice prof.ssa Milena STEVANI)

Anna Maria PULINO
*Genitori separati o divorziati:
effetti psicologici sui figli e possibili
interventi d'aiuto*
(Relatrice prof.ssa Elisabetta STRAFFI)

Federica MORRONI
*L'amicizia nei bambini.
Analisi delle pubblicazioni in lingua italiana
dal 1990 al 2013*
(Relatrice prof.ssa Bianca TORAZZA)

Federica PETRINI
*Il disegno della figura umana
nei soggetti con handicap uditivo*
(Relatrice prof.ssa Bianca TORAZZA)

Emanuela SAGLIMBENE
*La memoria dell'abuso sessuale:
il problema dei veri e falsi ricordi
nei minori*
(Relatrice prof.ssa Milena STEVANI)

Baccalaureato/Laurea in

Educatore Professionale

Micol CINQUEPALMI
Alessia CLEMENTI
Simone Gadet MALOMOU
Yvonne MANGAN MVE
Giulia MARLETTA

Giulia PAPA
Sergio PINNA
Laurene Eucharia Oge UZOMA

Baccalaureato/Laurea in

Educazione religiosa

Rodalyn KAMAR
Roseline Karimi MACHAKI
Karen MEDICI
Vestine UMUHOZA

Baccalaureato/Laurea in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo
e dell'Educazione

Federica PAGLIALUNGA
Dario TEDESCHI
Cristina Aurelia VASSALLO

Corso di Spiritualità
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Hanno conseguito il **Diploma di Qualifica
del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle
Figlie di Maria Ausiliatrice:**

Lilly Rose ALEXANDER
Marykuty Mathew ANITHOTTATHIL
Lizbeth CAMPOY ORTEGA



Corso di Spiritualità delle Fma: gruppo ricordo del secondo anno 2015

Justina Oluchi EGBEDIKE
Maria Carmela GALVEZ ARROYO
Hee KIM Yong
Jelyn Nikol MARTÍNEZ FLORES
Win Win MAW
Mambwe Agness NGOSA
Meena PHUENGPORNPHRA
Fidelina RAYMUNDO SEGURA
Luigina SILVESTRIN
Valeria Beatriz VASQUEZ

**Corso per formatrici e formatori
nell'ambito della vita consacrata**

Franc SVIGELJ
La Famiglia Spirituale "L'Opera"

Marisol ZEA PEREZ
*Figlie della Ss.ma Vergine Immacolata
di Lourdes*

Sanahanbi Devi ANGOM
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Mary Christina ANTHONY RAJ
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Recordy Rosy ANTHONY SWAMY
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Loreto CAMPANET SEGORBE
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Carolina Eugenia CORLETO ROJAS
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Jobina EAREL GEORGE
*Istituto Suore Francescane Ospedaliere
di S. Chiara*

Aura Amparo GARCÍA Y GARCÍA
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Valentina GESSA
*Società Missionaria di Maria, Missionarie
Saveriane*

Marija GUDE
Suore di Gesù Eucaristico

Senayit HABTEMARYAM MEHARI
Istituto Figlie di S. Anna

Megumi HAYASHI
Suore della Carità di Gesù

Thi Kim Loan HOÀNG
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Santhida ILLIRICKAL
Sisters of the Imitation Of Christ

Soonja JEONG
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Miri KIM
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Veridiana KISS
Apostole del Sacro Cuore di Gesù

Alice KUMBUKAL CHACKO
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Ewa Dorota PIOTROWSKA
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Daria RASSKAZOVA
Congregazione delle Suore di S. Elisabetta

Eliane RODRIGUES DE SOUZA
Apostole del Sacro Cuore di Gesù

Maria Elizabeth RODRIGUEZ ARIAS
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Kelly Marilyn RODRIGUEZ MORENO
*Istituto Ancelle di Santa Teresa di Gesù
Bambino*

Sandra Catalina SALAZAR LÓPEZ
Missionarie Eucaristiche dello Spirito Santo

Carla Meire SANTANA
Congregazione delle Suore di S. Elisabetta

Marivic SOMBERO
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Manuela TORRES GONZALEZ
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Liby Ouseph VATTELY
*Istituto Suore Francescane Ospedaliere
di S. Chiara*

Duck-I Yu
Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Laurea magistrale per studenti lavoratori



Il nuovo anno accademico 2015-2016 porterà alcune novità, in particolare per il Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi*.

Da ottobre, infatti, le lezioni per il nuovo Corso di Laurea Magistrale si svolgeranno al venerdì pomeriggio e al sabato sia mattino che pomeriggio, per tre weekend al mese. La distribuzione dell'orario delle attività e delle sessioni di esame dei semestri è stata rivista per agevolare la conciliazione con l'attività lavorativa di chi già opera come educatore professionale e non avendo tempo da dedicare allo studio, si vede preclusa la possibilità di completare la formazione conseguendo la Laurea magistrale.

Ne parliamo con la prof.ssa Enrica Ottone, Coordinatrice del nuovo Corso di studio: «Possono iscriversi a questo Corso di Laurea magistrale coloro che sono già in possesso della Laurea triennale in Educatore professionale sociale, o di un altro titolo riconosciuto equivalente. Chi lavora come professionista in campo educativo e avverte il bisogno di formarsi per rispondere in modo più adeguato alle sfide educative emergenti dal contesto sociale e culturale,

potrà conciliare studio e lavoro e abilitarsi a gestire e coordinare servizi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, la disabilità, il disagio e la marginalità».

Il Corso abilita a progettare, gestire, valutare e coordinare interventi educativi con una visione integrale della persona e dell'educazione nel vasto campo dei servizi socio-educativi. Più precisamente, il Diploma ottenuto al termine del Corso consente di *lavorare come responsabile, dirigente e coordinatore pedagogico* nei servizi socio-educativi (centri, servizi e comunità per minori, asili nido e micronidi, attività ricreative e del tempo libero, servizi familiari e domiciliari, attività di animazione interculturale, interventi rivolti al disagio sociale); come *esperto* in progettazione pedagogica, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione dei servizi socio-educativi, formazione degli operatori socio-educativi; come *consulente pedagogico*, formatore e progettista nelle organizzazioni e nei servizi alla persona erogati da enti pubblici e privati.

Ma le novità non finiscono qui: lo *studente-lavoratore* che ha esperienze professionali e di volontariato, presentando la documentazione prevista, può chiedere la convalida di alcune attività del tirocinio. Continua la prof.ssa Ottone: «Rifletteremo sulla pratica educativa alla luce delle scienze dell'educazione accostandola con un approccio pratico-progettuale. Il risultato sarà che le sfide e le tematiche educative, che si vivono nel lavoro diventeranno spazio di apprendimento; si approfondiranno le proprie competenze professionali e, perché no, ci sarà un ampliamento delle opportunità lavorative».

Il Sito rinnovato

Un mosaico intuitivo che racconta la Facoltà

Massimiliano Padula



Rosso come l'amore per i giovani. Rosso come la passione di educare. Rosso come i fiori regalati al conseguimento della laurea.

Sceglie questo colore la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* per caratterizzare il proprio sito internet, rinnovato nei contenuti, nel layout grafico e nella interazione con gli utenti.

Online dallo scorso 28 febbraio, anche in lingua inglese, www.pfse-auxilium.org è concepito come un vero e proprio portale che descrive questa piccola

realtà accademica di eccellenza, gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Da decenni impegnate nello studio e nella ricerca nel campo dell'educazione *tout court*, le suore salesiane scelgono di camminare sulle vie digitali per promuovere la propria variegata offerta formativa.

E lo fanno realizzando uno spazio online che mette al primo posto l'interazione con gli studenti effettivi e potenziali: «Chi studia - spiega sr. Enrica Ottone (che insieme a sr. Maria Antonia Chinello ha curato il restyling grafico e contenutistico del sito) - deve trovare quello che cerca.

Per questo motivo abbiamo predisposto percorsi più chiari non solo per gli studenti, ma anche per chi cerca un'università e vuole studiare educazione e per chi, studiando all'*Auxilium*, si è laureato o sta per farlo e ha bisogno di informazioni. Questo è il senso del menù centrale che si dirama in tre sezioni con scorciatoie».

Nell'*home page*, costruita come un mosaico intuitivo in cui il codice scritto e quello iconico si integrano perfettamente, campeggiano due frasi. In alto si legge "coltiviamo il talento di educare", il suggestivo *claim* che la Facoltà ha scelto per identificarsi e promuoversi. In basso è scritta una citazione celebre del filosofo Jacques Maritain: "L'educazione dell'uomo è un risveglio umano".

«Vorremmo che questo sito web - sottolinea la Preside dell'*Auxilium*, sr. Pina del Core - fosse un po' come un diario digitale in cui raccontarci ogni giorno. Queste due frasi parlano di noi, della nostra *mission* e del nostro desiderio profondo di abbracciare i giovani dando loro una for-



Vita consacrata e gestione delle opere

Il 18 febbraio ha preso il via un insegnamento su *l'economia e la gestione delle opere alla luce del carisma*.

Ne parliamo con la prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia politica presso la Facoltà *Auxilium* e socia fondatrice della Scuola di Economia Civile, che terrà il Corso: «Uno dei temi di maggiore attualità nella vita delle comunità religiose è il governo e la *governance* delle dinamiche relazionali, economiche e gestionali, sia all'interno delle comunità, sia nelle opere, dove è sempre più necessario trovare un'alleanza con i laici.

In particolare, la sostenibilità economica, relazionale e spirituale delle opere oggi è difficile da garantire a causa di numerose sfide.

Per questo, nell'anno della Vita consacrata, e in continuità con le «Linee

orientative per la gestione dei beni» emanate recentemente dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, si è deciso di istituire tra gli insegnamenti liberi, che ogni anno vengono proposti, un percorso di riflessione su alcuni nuclei tematici attorno a tale rapporto».

L'insegnamento approfondirà temi quali il governo e la gestione di opere generate da un carisma, la valorizzazione dei talenti per il bene comune e di ciascuno, la tensione rinnovamento-tradizione, il ruolo dei laici, le dinamiche motivazionali, l'identità e la missione del carisma, gli strumenti di gestione delle opere nate da un carisma. «Destinatari privilegiati del Corso - prosegue la prof. Smerilli - sono i responsabili di comunità, membri di consigli provinciali e/o generali, economi, economisti e tutti coloro che - religiosi e laici - hanno o ricopriranno ruoli di governo e/o di responsabilità nelle comunità e/o nelle opere religiose».

Il Corso ha alternato lezioni teoriche, casi di studio, testimonianze e condivisione di buone pratiche con la partecipazione di esperti, tra i quali Luigino Bruni, professore ordinario alla LUMSA e Coordinatore mondiale del Progetto Economia di Comunione; Ivan Vitali, Scuola di Economia Civile; Stefania Lupetti, Consorzio «Charis», e Alberto Frassinetti.

mazione accademica all'avanguardia. Crediamo - conclude sr. Pina - che il nuovo sito possa rappresentare un'ulteriore sollecitazione verso l'eccellenza accademica a cui la Facoltà,

da anni, mira e che la configura come un punto di riferimento importante per lo studio e la ricerca sulle scienze dell'educazione a livello internazionale».

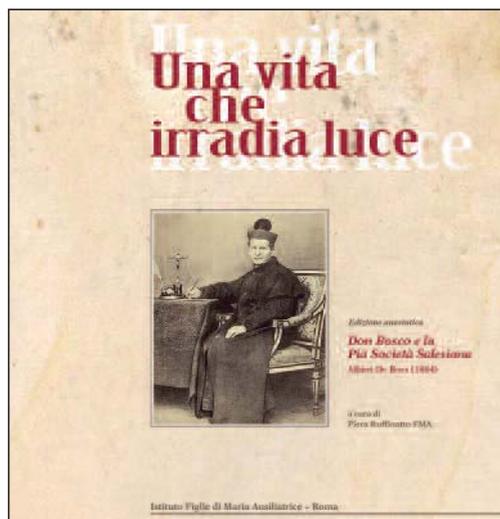
Educare: l'eredità di Don Bosco

Il 5 marzo, nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II" si è svolta la Tavola rotonda su "Don Bosco 'inedito'" per la presentazione del volume *Una vita che irradia luce. Edizione anastatica di "Don Bosco e la Pia Società Salesiana" di Albert Du Boys*, curato dalla prof.ssa Piera Ruffinatto.

L'opera scritta dal Du Boys è unica nel suo genere, in quanto permette di cogliere il contesto in cui è stata scritta, di conoscere non solo le intenzioni dell'Autore ma di tratteggiare ancora meglio il volto di don Bosco nella sua ricchezza umana e nella sua passione per i giovani. Pubblicata a Parigi nel 1884 con il titolo *Don Bosco et la Pieuse Société des Salésiens*, nello stesso anno l'opera venne tradotta in italiano da Giuseppe Novelli ed ebbe una discreta diffusione, anche promossa dallo stesso don Bosco.

L'evento, organizzato dalla Facoltà *Auxilium* e dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è stato moderato dalla prof.ssa Elisabetta Straffi, Docente di Tecniche Psicodiagnostiche strutturate.

Tutti i relatori, la prof.ssa Piera Ruffinatto, la prof.ssa Piera Cavaglià e il



prof. Michal Vojtas, hanno sottolineato l'originalità dell'opera attorno a cui si stava riflettendo, davvero unica nel suo genere. Scritta nel 1884 dal magistrato francese Albert Du Boys, fu tradotta in italiano lo stesso anno, con il consenso di don Bosco stesso che, in precedenza, ne aveva corretto personalmente il testo.

Il libro è un'edizione interfogliata suddivisa in tre parti e in tre appendici. Il suo ritrovamento nella Biblioteca della Facoltà *Auxilium*, ha sottolineato la Preside, prof.ssa Pina Del Core, è stato «provvidenziale per una Facoltà di scienze dell'educazione.

Il Du Boys conosceva personalmente e aveva visto all'opera Don Bosco a Valdocco e aveva potuto così dare conto della qualità e intensità della sua passione educativa. Sono proprio le correzioni autografe apportate al testo da Don Bosco, che rendono i suoi tratti caratteristici: un grande amore per Dio e una ardente passione per la salvezza dei giovani».

Passione per Dio e passione per i giovani che, a detta della prof.ssa Piera Ruffinatto, Docente di Metodologia dell'educazione e di Pedagogia Spe-

ciali, vengono colti e mediati dall'approccio storico dell'Autore, che attinge alle fonti del tempo e attraverso una ricerca seria e documentata anche con testimonianze orali di coloro che vissero a fianco del santo educatore di Valdocco, redige una biografia che don Bosco stesso consiglia di diffondere, vendere e regalare perché, afferma, «il Du Boys fa conoscere il nostro sistema e ha indovinato lo spirito della nostra società».

Questa è, secondo la relatrice, l'eredità da raccogliere e conservare: un sistema educativo, capolavoro di Don Bosco che ha saputo trasformare giovani poveri e abbandonati, "materiale senza valore", in "pietre preziose".

"L'educatore vero - ha concluso citando una frase di Gino Corallo - di cui Don Bosco è splendido esempio, è quel cristiano che ha posto come fine della sua vita il bene di un'altra persona. Detto con le parole di Gesù 'è quello

che ha dato la vita per l'amico"».

Dalla presentazione dell'Autore e della sua biografia, si è passati a esaminare come Don Bosco ha letto e corretto la sua biografia. L'intervento della prof.ssa Piera Cavaglià, attualmente Segretaria generale dell'Istituto delle FMA, ha ripercorso alcune delle 89 correzioni autografe (più 42 correzioni della punteggiatura) che don Bosco ha apportato alle prime due parti del testo.

Correzioni che possono essere ricondotte a una triplice tipologia: aggiunta di nomi di persone, luoghi, circostanze storiche; integrazioni di frasi, ed è proprio grazie a queste che si possono conoscere aspetti della personalità di don Bosco e le caratteristiche dell'Oratorio; correzione di numeri, che Don Bosco sempre utilizza con molta "libertà" ai fini della diffusione della sua opera.

La prof.ssa Cavaglià ha concluso accennando al rapporto epistolare che



I relatori proff. Piera Cavaglià, Elisabetta Straffi, Piera Ruffinatto e Michal Vojtas

è intercorso prima della stesura della biografia e dopo, tra don Bosco e il Du Boys. “È interessante - ha sottolineato - cogliere come attraverso le tre lettere manoscritte e autografe Don Bosco risalti uomo di Dio che irradia la sua luce.

Egli infatti raccomanda di “non parlare troppo di questo povero Don Bosco e di non dare a lui la gloria che deve essere data solo a Dio” ma, allo stesso tempo, rende grazie e si compiace della redazione del testo, annoverando il Du Boys tra i benefattori dell’opera salesiana, che saranno sempre ricordati”.

Questi tratti tipici dell’educatore che emerge dalla biografia del Du Boys, sono stati particolarmente evidenziati dal prof. Michal Vojtas, Docente di Metodologia dell’Educazione e Sistema Preventivo all’Università Pontificia Salesiana. Il relatore ha riletto l’opera del Du Boys cogliendone gli elementi di originalità soprattutto per quanto riguarda la comprensione del metodo preventivo del santo educatore piemontese. Tale sistema viene presentato soprattutto come opera di educazione dei figli del popolo.

“Un’opera che - ha affermato citando direttamente il Du Boys - è stata composta non solo da don Bosco, il poeta, ma anche dagli uomini e dai ragazzi di 150 case, sparse nel mondo allora conosciuto”.

Ripercorrendo il testo, ha poi messo in evidenza il contesto che fa da sfondo allo scritto del Du Boys: quello del positivismo e del laicismo liberale; la dimensione internazionale cui l’Autore dedica una parte importante narrando delle spedizioni missionarie; l’orizzonte pedagogico francese che l’Autore conosce e che fa emergere la polemica allora assai viva tra educazione familiare

“preventiva” ed educazione disciplinare “repressiva”; e, infine, il “contesto dei bisogni differenziati” che Don Bosco tiene presente nella sua offerta formativa non solo nei confronti dei giovani, ma anche degli stessi educatori. L’impegno di educare è la preziosa eredità che riceviamo da don Bosco, un santo e un educatore che non si finisce mai di conoscere e di studiare. Il compito che, al termine della tavola rotonda, madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle FMA e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, consegna ai presenti, in particolare agli studenti e alle studente della Facoltà, è di rileggere la passione educativa di don Bosco, il suo umanesimo cristiano, alla luce dei nuovi paradigmi antropologici e pedagogici per cercare i significati profondi e coglierne le potenzialità, in quanto “in tempi diversi e contesti culturali diversi, ancora oggi ci vengono indicazioni sicure da un sistema educativo che continua ad essere attuale”. Si tratta di una rilettura che deve diventare processo culturale, perché Don Bosco con la sua proposta educativa ha abbracciato la società del suo tempo e l’ha trasformata; “ma questo - ha precisato Madre Yvonne - non è solo intraprendenza, audacia e creatività nell’agire.

Don Bosco ha avuto bisogno, e oggi ha bisogno, della collaborazione dei suoi figli per amare i giovani, di qualcuno che li accompagni ad essere felici nel tempo e nell’eternità, fino alla meta più alta della santità”.

L’auspicio della Vice Gran Cancelliere è che Don Bosco possa rivivere nella comunità accademica, in ciascuno dei suoi membri: “Questo sarà il frutto più bello per il Bicentenario della sua nascita che stiamo celebrando”.

Questioni antropologiche

Le sfide pastorali

Il 26 febbraio si è conclusa la prima tappa del Corso di Aggiornamento "Questioni antropologiche. Le sfide pastorali" promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* in collaborazione con l'Istituto Secolare Sacerdoti "Sacro Cuore". Il Corso, indirizzato ai sacerdoti dello stesso Istituto, è articolato in due tappe, e si prefigge l'aggiornamento su alcune tematiche relative alla questione antropologica che interpellano in modo particolare il sacerdote nella sua peculiare missione evangelizzatrice.

L'Istituto in tal modo vuole offrire il proprio contributo al V Convegno Nazionale della Chiesa italiana *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, che si svolgerà a Firenze dal

9 al 13 novembre 2015, mediante una formazione qualificata dei suoi membri, impegnati in modo speciale nella costruzione del nuovo umanesimo. La prima tappa (24 - 26 febbraio) dal titolo *Gender: Confronto tra umanesimi* si è realizzata con gli interventi della dott.ssa Giulia Galeotti, *Gender-genere. Storia e attualità di una teoria*; della prof. ssa Maria Luisa Di Pietro, *Il gender: origini e presupposti antropologici*; e della prof. ssa Pina Del Core, *I processi di costruzione dell'identità sessuale in un contesto di "identità liquida"*. I contenuti proposti dalle relatrici sono stati ulteriormente approfonditi a livello di studio personale e di buone pratiche, in preparazione alla seconda tappa del Corso, realizzata dal 18 al 20 giugno, sul tema: *Quale antropologia per un umanesimo integrale?*, in cui è intervenuta la prof.ssa Maria Spólnik.

A conclusione delle giornate i partecipanti hanno espresso tutta la loro soddisfazione per questa esperienza formativa di alta qualità, proposta "al femminile".

Il dialogo tra relatrici e partecipanti ne è stata una documentazione eccellente ed è, soprattutto, un segno propositivo di come donne e uomini possono aiutarsi reciprocamente e collaborare nei sentieri della nuova evangelizzazione per il bene dell'umanità.

Nomine

Il Gran Cancelliere don Ángel Fernández Artime ha nominato Docente straordinario di Sociologia dell'educazione la prof.ssa Maria Teresa Spiga in data 18 febbraio 2015.

Madre Yvonne Reungoat, Vice Gran

Cancelliere, ha nominato, per il triennio 2015-2018, la prof.ssa Hiang Chu Ausilia Chang Direttrice dell'Istituto di Metodologia Pedagogica e la prof.ssa Antonella Meneghetti Direttrice dell'Istituto di Metodologia Catechetica.

Porgiamo a ciascuna le nostre congratulazioni e auguriamo loro un proficuo lavoro per realizzare in sinergia la missione affidata alla Facoltà.

Educare è orientare

“Educare è orientare. Linee per un orientamento come dimensione fondamentale di ogni processo educativo” è il titolo dell'intervento che la prof.ssa Pina Del Core, Preside della Facoltà, ha tenuto il 9 aprile al 26° Colloquio dell'Associazione Cattolica Internazionale Istituzioni di Scienze dell'Educazione (ACISE), uno dei gruppi settoriali della Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), che si svolge a Roma, presso la Libera Università Maria Assunta, dall'8 all'11 aprile 2015.

“Educare è orientare - afferma la Preside. Ciò risulta sempre più urgente di fronte alle profonde e rapide trasformazioni della società e del mondo del lavoro. Basti pensare alle ricadute, anche sul piano delle scelte personali, dovute ai fenomeni di globalizzazione, prima di tutto quella economica, e di innovazione tecnologica e comunicativa.

In un momento di consistenti cambiamenti nella società e di sfide a un continuo miglioramento dei processi formativi, l'orientamento sta subendo delle svolte significative e inattese, su cui è bene porre l'attenzione, non solo da parte degli operatori sul campo, ma degli esperti e studiosi della tematica”. La problematica dell'orientamento, infatti,

sia a livello di approcci teorici che di pratica professionale, attualmente sta assumendo una rilevanza crescente nell'ambito della ricerca, come pure nell'ambito dell'educazione, dell'economia e della politica. L'attenzione e l'interesse alle questioni riguardanti le transizioni formative e lavorative, la disoccupazione, specialmente giovanile, la dispersione e l'abbandono scolastico all'interno di un contesto socioeconomico in continua evoluzione, di un mercato del lavoro segnato da instabilità e mobilità, di una crisi economica senza precedenti ripropongono come istanza urgente, anzi prioritaria, l'orientamento. Il notevole incremento di attività orientative, sebbene talvolta soltanto informative, sta ad indicare l'emergere di una nuova e forte domanda di orientamento.

Per la prof.ssa Del Core “è necessario rafforzare l'impegno a tutti i livelli che prevede Istituzioni e soggetti pubblici, scuola e formazione professionale, università e imprese in una convergenza di intenti e di interventi perché l'orientamento assuma un ruolo strategico nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni con un impatto sempre più crescente nell'intera società, e soprattutto sul futuro di ogni persona. In tal senso, deve divenire sempre più una modalità educativa permanente”.

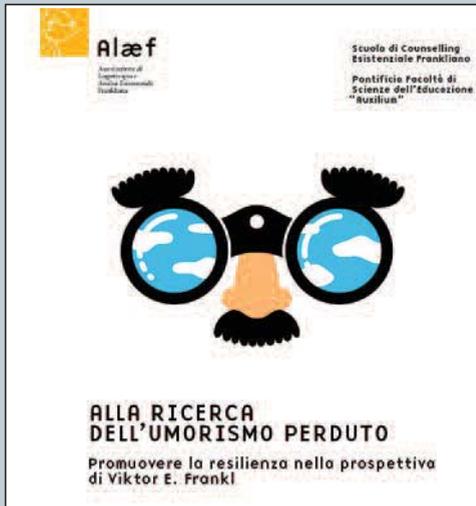
L'orientamento, infatti, non può essere inteso soltanto come uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione professionale e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona e ne assicura lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Da qui, l'urgenza di orientare in due direzioni: come aiuto e guida all'elabora-

Alla ricerca dell'umorismo perduto

Il 21 marzo, dalle 9.00 alle 17.00, si è svolto il Convegno "Alla ricerca dell'umorismo perduto. Promuovere la resilienza nella prospettiva di Victor Frankl", organizzato dall'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana e dalla Facoltà *Auxilium*. In occasione dell'evento è stato anche presentato il libro *Dalla "bella vita" alla Vita Bella. Colmare i vuoti di senso alla scuola di Viktor E. Frankl* della prof.ssa Paola Versari, Coordinatrice del Gruppo Logoumoristi di Alaeef. L'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana (ALAEF) è un'associazione costituita con atto pubblico nel 1992 su iniziativa di un gruppo di esperti italiani di logoterapia e su

zione di un personale progetto di vita, ma soprattutto come base e sostegno per il potenziamento della persona nelle sue qualità individuali che le consentono di affrontare positivamente le sfide della vita, dello studio e del lavoro e così poter realizzare le proprie aspirazioni. In altre parole, l'orientamento deve essere sempre più considerato come dimensione fondamentale di ogni processo educativo e formativo, già a partire dalla Scuola per l'Infanzia e fino all'Università.



esplicita richiesta di Viktor Emil Frankl. Ha ricevuto da Frankl stesso il riconoscimento e l'approvazione nel Seminario di Studio che si svolse a Roma, presso l'Università Salesiana dal 28 al 29 marzo 1992. Egli, partecipando attivamente a tale seminario dal titolo "Chi ha un perché nella vita.

Teoria e pratica della Logoterapia", sottolineò il ruolo fondamentale dell'Associazione nel garantire l'autenticità del suo pensiero ed invitò a proseguire con coraggio e sistematicità il cammino di ricerca intrapreso. Per decreto del Viktor Frankl Institute di Vienna, ALAEF è membro accreditato della *International Association of Logotherapy and Existential Analysis*.

In questa prospettiva vanno rilette e ripensate anche le sue due declinazioni: come orientamento scolastico e come orientamento professionale. È importante allora collocarsi in un'ottica di apprendimento permanente ed assumere la sfida più impellente "che riguarda i processi di formazione di educatori, insegnanti, psicologi e formatori perché la loro azione sia sempre più consapevole ed efficace nello svilupparne la dimensione educativa e formativa".

Consegna dei Diplomi per il Master di II livello

Il 26 marzo si è svolto presso il “Centro Studi Sociali sull’Infanzia e l’Adolescenza Don Silvio de Annuntiis” la consegna dei Diplomi agli studenti che hanno frequentato il Master di II livello in “Politiche e servizi per la riduzione della povertà” (30 partecipanti); i Corsi di Alta Formazione per “Esperto nella cura dell’adolescente” (16 studenti) e per “Operatore di advocacy del bambino” (21 studenti).

La cerimonia, alla presenza della prof.ssa Pina Del Core, Preside della Facoltà *Auxilium*, e della prof.ssa Maria Spólnik, si è svolta all’interno di un Convegno di studio su “Ripensare la povertà: nuove strategie e nuovi strumenti”, che conclude idealmente il Master universitario in “Politiche e servizi per la riduzione della povertà”, organizzato dalla Facoltà *Auxilium* di Roma e dal Centro Studi.

Per la realizzazione del Master ci si è avvalsi della collaborazione della Delegazione Caritas Abruzzo e Molise e della Fondazione Caritas onlus della Diocesi di Pescara-Penne, oltre che del contributo concesso dalla Fondazione “Istituto Banco di Napoli”.

Il Master, che ha coinvolto 30 operatori

impegnati a diverso titolo in azioni di contrasto alla povertà, provenienti da esperienze e da territori diversi, ha rappresentato una preziosa opportunità di preparazione professionale, sia per la migliore conoscenza teorica del fenomeno povertà e delle sue cause, sia per l’accrescimento delle competenze operative nella progettazione e gestione delle azioni oggi necessarie per assistere e ridurre le vulnerabilità e le povertà.

Dopo il saluto del dott. Andrea Bollini, Direttore Centro Studi Sociali “Don Silvio De Annuntiis”, il programma del Convegno ha previsto diversi interventi: prof.ssa Pina Del Core, Preside Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium* di Roma; prof. avv. Daniele Marrama, Presidente della Fondazione “Istituto Banco di Napoli”; don Marco Pagniello, Direttore Caritas di Pescara-Penne, delegato regionale Caritas; dr. Lorenzo Bontempo, direttore del Master “Politiche e strumenti per la riduzione della povertà”; dott. Diego Cipriani, Responsabile Ufficio Promozione Umana di Caritas Italiana; Corsisti del Master universitario con la presentazione di progetti e idee di lavoro per combattere la povertà elaborati al termine del Master; dott.ssa Marinella Sclocco, Assessore regionale alle Politiche sociali con una relazione su “La lotta alla povertà e all’esclusione sociale nelle nuove politiche regionali”.

Congresso per formatrici e formatori

Nell'anno dedicato alla Vita consacrata, la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha programmato una serie di iniziative di studi, riflessione e condivisione di esperienze in vista di nuovi percorsi che la vita consacrata può intraprendere, spinta dalla passione per Gesù e il Vangelo.

Con questo intento, dall'8 all'11 aprile si è svolto a Roma il I Congresso Internazionale per formatrici e formatori dal titolo *Vivere in Cristo secondo la forma di vita del Vangelo. Formatrici alla Vita Consacrata nel cuore della Chiesa e del mondo.*

Alcune docenti della Facoltà sono state attivamente coinvolte sia nelle fasi di preparazione che nella realizzazione. La prof.ssa Milena Stevani e la prof.ssa Marcella Farina hanno animato i laboratori sui seguenti temi: *Formazione dell'affettività nel tempo degli scandali sessuali* e *Dall'animazione vocazionale alla cultura vocazionale*; mentre le prof.sse Antonella Meneghetti ed Elena Massimi hanno predisposto i testi per la preghiera e hanno animato la liturgia mattutina e serale coinvolgendo alcune studente Figlie di Maria Ausiliatrice.

Con questa impegnativa e singolare iniziativa, la Congregazione ha lanciato



Gruppo di FMA africane impegnate per un momento celebrativo del Congresso

un invito a formatrici e formatori presenti in molti Paesi e che, pertanto, operano in varie culture e sono impegnati in diversi ambiti della formazione, da quella iniziale alla permanente.

Il Congresso ha offerto l'opportunità agli oltre 1300 partecipanti, provenienti da più di 400 Paesi e appartenenti a più di 100 Istituti religiosi, di ritornare sui fondamenti dell'identità della Vita consacrata, per ricomprenderli e riesprimerli vitalmente nei vari contesti in modo condiviso secondo la spiritualità di comunione.

La Lettera apostolica che Papa Francesco ha indirizzato a tutti i consacrati, il 21 novembre 2014, per proclamare l'Anno della Vita Consacrata è stata come il filo rosso che ha percorso relazioni, condivisioni, laboratori.

La formazione, a partire dalla formazione permanente, è stata considerata da vari punti di vista non solo teorici, ma anche esistenziali, per cui la molteplicità dei contesti socio-culturali, socio-economici, politici e religiosi sono risultati appelli al discernimento e, quindi, alla testimonianza profetica, testimonianza tinta di rosso, del sangue del martirio, di tante sorelle e fratelli perseguitati per la fede in Cristo. Queste sorelle e fratelli sono stati sempre presenti nella preghiera e nell'esortazione alla fedeltà confidando nella fedeltà del Dio Trinità d'Amore.

Appelli profetici dalle Congregazioni romane

Il 26 maggio le studentesse del *Corso di Diploma per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita consacrata*, con la prof.ssa suor Marcella Farina, coordinatrice del Corso, hanno avuto la gioia di visitare la Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita apostolica e la Congregazione delle Cause dei Santi. È stata una bellissima esperienza di Chiesa. Nella Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita apostolica sono state accolte da Vittoria Terenzi che le ha condotte subito nella Cappella per sottolineare che Gesù è il centro del loro servizio per il bene delle persone consacrate.

Quindi ha delineato l'articolazione delle attività che vengono svolte nei vari uffici. È stata poi comunicata una sorpresa: l'incontro con il Prefetto, il cardinale João Braz de Aviz insieme con il sottosegretario, suor Nicoletta Vittoria Spezzati.

Il cardinale Prefetto ha rivolto la sua parola ricca di saggezza e di spirito evangelico, sottolineando l'urgenza e la necessità del rinnovamento della Vita consacrata e quindi della formazione.

Ha svolto tre idee fondamentali.

Ha messo in luce il valore della vita comunitaria, espressione della spiritualità



Il card. João Braz de Aviz

di comunione, annotando che una giovane che non sia capace di vita comunitaria non è adatta alla vita religiosa.

Ha evidenziato il senso della formazione come formazione continua che dura tutta la vita, dal grembo materno all'ultimo respiro. La formazione iniziale va collocata in questo dinamismo e va attuata nella libertà, formando alla docilità, ossia alla disponibilità di lasciarsi lavorare da Dio continuamente, in un cammino di continua conversione.

La terza idea ha riguardato la questione del potere: il potere interno come autorità in rapporto all'obbedienza e il potere esterno in rapporto al potere del danaro. Circa il primo potere ha sottolineato la fraternità come *l'humus* nel quale va esercitato il servizio di autorità e va attuata l'obbedienza perché siano davvero evangeliche. Circa il potere del danaro ha messo in luce come sia un pericolo perché può non farci cogliere il senso della Provvidenza. Nella formazione iniziale occorre far fare esperienza della Provvidenza a coloro che sono chiamati/e alla vita consacrata.

L'incontro ha acceso nei cuori delle presenti nuovo ardore nella sequela di Gesù nella comunione ecclesiale.

L'incontro con il cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha avuto il felice contesto della beatificazione di Mons. Oscar Romero. Il cardinale ha condiviso l'esperienza vissuta a San Salvador con una folla immensa di fedeli. Ha sviluppato, poi, la riflessione su Maria nella formazione, percorrendo le varie tappe formative partendo dall'aspirantato.

Così ha presentato delle "icone mariane" che possono accompagnare il cammino spirituale delle persone consacrate, perché Maria è, come dice Paolo VI, «maestra di vita spirituale per ciascun cristiano». Per le aspiranti propone Maria come la *virgo audiens*, la vergine in ascolto della Parola di Dio.

Per le postulanti Maria *virgo orans*, la vergine che prega, che dialoga con Dio per discernere il significato della propria vocazione. Per le novizie Maria *virgo credens*, la vergine che crede nella Parola di Dio e nella vocazione che Dio le affida, e dice il suo *fiat*.

Per la prima professione Maria *virgo offerens*, la vergine che offre se stessa



Il card. Angelo Amato

a Dio, nella *sequela Christi* con una vita di castità, povertà e obbedienza, iniziando una nuova vita. Per le juniores Maria *virgo clemens*, la vergine che prega il Signore e intercede per l'umanità. Per le professe perpetue Maria *virgo fidelis*, la vergine fedele al suo primo ed unico amore fino al Calvario. Dopo la professione perpetua il riferimento è al Calvario a cui segue la risurrezione e la Pentecoste.

Per le religiose professe perpetue Maria è la maestra di vita spirituale che insegna a vivere sempre nello Spirito santo.

È il tempo della vita secondo lo Spirito, e non secondo la carne.

È il periodo in cui si fa l'esperienza più piena della vita di unione con Dio nel servizio ecclesiale ai fratelli. È il periodo

della maturità religiosa. La religiosa vive contemporaneamente la situazione di *virgo audiens, orans, credens, offerens, clemens, fidelis, pietatis magistra*.

È il tempo della sintesi sapienziale della propria esistenza: rilegge le grandi cose che in lei ha fatto il Signore.

E come Maria «conserva tutte queste cose meditando nel suo cuore» (Lc 2,19). La riflessione del cardinale Amato invita a ripartire con una nuova carica di speranza guidate dalla Madre!

Queste due visite hanno concluso il percorso formativo del Corso di Diploma per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita consacrata che, in questo anno accademico, ha visto la partecipazione di 30 religiose di 13 Congregazioni e istituti diversi.



Gruppo delle "formatrici" con il card. Angelo Amato

Un nuovo servizio alla Chiesa



Il 12 giugno Papa Francesco ha nominato Consultore della Congregazione delle Cause dei Santi suor Marcella Farina, FMA, docente di Teologia fondamentale presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

La Congregazione, istituita da papa Paolo VI l'8 maggio 1969, è il dicastero che ha competenza per tutto quello che riguarda la procedura che porta alla beatificazione e alla canonizzazione dei Servi di Dio; inoltre, con il parere della Congregazione per la dottrina della fede, ottiene dal Papa l'attribuzione ai santi del titolo di dottore della Chiesa; ha pure il compito di verificare l'autenticità delle reliquie.

Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* sottolinea il bisogno di allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa. "Il genio femminile è necessario in tutte le espressioni della vita sociale; per tale motivo si deve garantire la presenza delle donne anche nell'ambito lavorativo e nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti, tanto nella Chiesa come nelle strutture sociali" (n. 103).

Suor Marcella Farina, oltre che docente ordinario di Teologia Fondamentale e Teologia dogmatica, è direttore respon-

sabile della *Rivista di Scienze dell'Educazione* della Facoltà; inoltre è membro della Pontificia Accademia Teologica, membro e socio fondatore della Società Italiana per la Ricerca Teologica; membro dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare. Ha scritto varie opere dedicate alle problematiche teologiche. La sua intensa attività di ricerca di possibili interrelazioni tra cattolici e laici e la sensibilità mostrata per la questione femminile, l'hanno portata ad essere nominata anche componente della Commissione nazionale per le Pari Opportunità dal 1996 al 2003. Il 16 luglio 2014 papa Francesco l'aveva nominata, per un quinquennio, tra i Consultori della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

La Preside e la Comunità accademica accolgono con gratitudine la nomina di suor Marcella. Insieme a suor Grazia Loparco, membro della Consulta storica nella stessa Congregazione dal 2012, saranno ora due le FMA a dare il contributo nel Dicastero. La loro competenza e il loro profondo amore alla Chiesa siano fecondi di benedizioni anche nel cammino di santità che percorriamo insieme alle giovani e ai giovani dei cinque continenti.

Cogliamo nella nomina di suor Marcella un segno di fiducia verso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e verso la Facoltà che, alla scuola di don Bosco, coltiva un amore particolare per il Papa e quindi la volontà di servire nella Chiesa con passione, generosità e gioia.

Affidiamo la prof.ssa M. Farina alla protezione materna di Maria Ausiliatrice e le auguriamo di svolgere questo nuovo servizio con la disponibilità e la serietà che da sempre contraddistinguono la sua docenza e la sua ricerca nel vasto campo della teologia.

Lutto nella Comunità accademica

sr. Gertrud Stickler

Il 4 febbraio 2015 è scomparsa suor Gertrud Stickler, Docente emerita di Psicologia della Religione, che ha insegnato più di trent'anni presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Sr. Gertrud era nata a Neunkirchen (Austria) il 27 maggio 1929, ultimogenita di una famiglia numerosa, che ha dato alla Chiesa e alla Congregazione Salesiana, oltre a lei, anche il Card. Alfons Maria Stickler, Prefetto della Biblioteca Vaticana.

Entra nell'Istituto delle FMA nel 1951 e nel 1954 emette la prima Professione religiosa a Casanova (Torino).

Nel 1956 si laurea in Lettere Moderne all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 1963 ottiene la Licenza in Psychologie Appliquée presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio). In quello stesso anno, inizia la sua attività di Docente in materie psicologiche nell'allora Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose di Torino.

Il campo della sua ricerca è in particolare la Psicologia della Religione, tanto da essere ritenuta una delle pioniere in quest'area di studio a seguito del

suo lavoro di Licenza condotto sotto la guida del prof. Antoine Vergote. Nella Facoltà *Auxilium* è stata Docente Straordinario di Psicologia applicata dal 1966; Direttrice del Centro di Orientamento e Consulenza Scolastica a Torino dal 1966 al 1978; Preside dal 1980 al 1983; Direttrice dell'Istituto di ricerca psicologica in campo educativo dal 1971 al 1980 e dal 1986 al 1995.

È stata membro del Comitato organizzativo della Divisione "Psicologia e Religione" della Società Italiana di Psicologia (SIPs) dal 1987 e Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica dal 1989 per un quinquennio.

Autrice di numerose pubblicazioni su tematiche della Psicologia della Religione e Psicologia della Vita consacrata, ha tenuto numerose conferenze, seminari e giornate di studio



Nuovo Master di II livello su Psicodiagnostica e assessment psicologico

Il 26 febbraio sono iniziate le lezioni del Master universitario di II livello istituito dalla Facoltà *Auxilium* e dall'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica [IAFeC] di Roma, con la collaborazione scientifica della Scuola di Formazione Psicosomatica dell'Ospedale Cristo Re di Roma, della Società Italiana per la Formazione in Psichiatria, dell'Hogrefe Editore, del Centro Studi Erickson e della Giunti-Organizzazioni Speciali.

Il Master ha l'obiettivo di fornire le basi per interventi psicodiagnostici nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico. Più nello specifico, gli studenti sono introdotti nei diversi contesti applicativi della valutazione diagnostica della salute mentale con riferimento all'ambito clinico,

forense, neuropsicologico e all'orientamento professionale-scolastico.

Gli strumenti di rilevazione sono spiegati in base ai loro costrutti e mostrati nelle loro applicazioni operative in riferimento alle diverse fasi del ciclo vitale: minori, adulti, anziani. Il Master, previsto presso la sede della Facoltà *Auxilium*, è articolato in 11 moduli formativi comprendenti lezioni, esercitazioni, project work e cyberspazio didattico.

Il modulo tematico su Assessment neuropsicologico

Il modulo tematico *L'assessment in ambito neuropsicologico*, all'interno del Master di II livello su *Psicodiagnostica e assessment psicologico* è uno tra i più importanti del Corso. Si propone di fornire le basi teorico-concettuali e soprattutto pratico-concrete per effettuare una valutazione neuropsicologica, nelle diverse fasi del ciclo vitale, attraverso l'utilizzo dei test. Rivolto a laureati in Psicologia, Medicina e Chirurgia con specializzazione in Psichiatria, Psicologia Clinica, Psicoterapia, Neuropsichiatria infantile, docenti universitari e ricercatori settori M-PSI/01 - 08, specializzandi in Psichiatria, le lezioni del modulo si sono svolte dall'11 luglio (8.45-18.30) e il 4 settembre 2015 (8.45-13.15).

Informazioni più dettagliate si trovano nel sito dell'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica (www.iafec.it).

per insegnanti e formatori alla vita religiosa in Italia e all'estero, in particolare in Africa, America Latina, Asia ed Europa orientale.

Ha partecipato sistematicamente con conferenze e studi ai Colloqui della Famiglia salesiana.

L'intera Comunità accademica, l'Isti-

tuto delle FMA e le numerose ex-alieve sparse in tutto il mondo sono riconoscenti a sr. Gertrud per il servizio appassionato che ha reso alla Facoltà fin dalla sua fondazione nella ricerca, nella docenza e nelle varie responsabilità accademiche che le sono state affidate.

Lutto nella Comunità accademica

sr. Maria Misiano

Il 10 febbraio 2015 la Facoltà è nuovamente in lutto per la scomparsa di sr. Maria Misiano, Docente emerita. Sr. Maria era nata a Manduria (Taranto) il 3 ottobre 1922.

Ha conseguito il Diploma di maturità classica nel 1941 a Taranto e la Laurea in Lettere all'Università degli Studi di Napoli, il 26 novembre 1946.

In quello stesso anno, è entrata nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Napoli-Ottaviano, dove il 5 agosto 1950 emette la Professione religiosa. Durante il periodo di formazione ha continuato gli studi fino a conseguire una seconda Laurea in Filosofia nel 1951, sempre nell'Università degli Studi di Napoli.

Subito dopo, inizia un lungo e fecondo ventennio di insegnamento a Napoli Vomero, a Roma, presso il Liceo "Gesù Nazareno", dove ricopre anche l'incarico di Preside, e, infine, a Torino.

È in quegli anni che viene chiamata a insegnare Filosofia dell'Educazione e Storia della Chiesa all'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose, e nel 1966 è nominata Docente Straordinario. Per sei anni, dal 1963 al 1969, è animatrice della grande Comunità internazionale di FMA.

Quando nel 1970 l'Istituto internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose diventa Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, sr. Maria ricopre la carica di Vice Preside dal 1971 al 1983. Il 13 maggio 1993 Don Egidio Viganò, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere della Facoltà, la proclama Professore emerito.

Nel 1998 sr. Maria lascia definitivamente la Facoltà e viene accolta nella Comunità FMA di Martina Franca (TA), dove continua a offrire la ricchezza della sua umanità e della sua raffinata cultura.

La Preside e tutta la Comunità accademica, insieme all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ricordano con gratitudine e ammirazione sr. Maria educatrice intelligente e dal cuore magnanimo, fedele all'Istituto, e docente dedita alla missione culturale e formativa, alla quale ha dato tutta se stessa, quotidianamente e silenziosamente: un dono prezioso per il consolidamento e lo sviluppo della Facoltà.



La scomparsa di una “persona speciale”

Claudio Bosetto

Il “grande cuore” di Claudio Bosetto si è fermato improvvisamente il 21 febbraio 2015. Era stato per lunghi anni Presidente del “Centro Studi Hansel e Gretel” di Torino, con cui la Facoltà collabora dal 2011 per la realizzazione di Master di I e II livello. Una persona speciale che aveva fatto del servizio ai piccoli la principale ragione della sua esistenza.

Di seguito pubblichiamo il saluto che il Dott. Claudio Foti, Direttore scientifico del medesimo Centro, ha scritto in sua memoria.

“Claudio Bosetto non era soltanto la mente organizzativa del “Centro Studi Hansel e Gretel Onlus”, era qualcosa di più, molto di più: era il nostro sito e la pagina di Facebook che curava con sapienza tecnica ed intelligenza per lo più con le sue sole forze; era la direzione della nostra piccola casa editrice, Sviluppo Intelligenza Emotiva, di cui garantiva le pubblicazioni; era lo spirito di servizio che metteva nelle cose da quelle più importanti come la preparazione dei convegni a quelle più piccole, come la cura delle note quando impaginava le pubblicazioni; era il disinteresse personale e l'altruismo con cui si assumeva i più vari



incarichi, coprendo i buchi che si creavano nella nostra organizzazione; era la sollecitazione a non trascurare l'importanza della scuola, già troppo dimenticata dal contesto politico e sociale e il ruolo degli insegnanti nella prevenzione del maltrattamento e dell'abuso; era l'attenzione al dialogo e alla collaborazione con altre associazioni come il *Cismai*, in cui era stato eletto per un mandato nel direttivo nazionale, *Save the Children*, con cui da anni collaborava, il *Movimento per l'Infanzia*, a cui aveva donato il logo che aveva personalmente disegnato ed altre ancora a cui aveva regalato, spesso senza compenso, suggerimenti e formazione... Ed ancora: ci lascia la sua sensibilità particolare alla tematica, che ben conosceva, del trauma infantile non ascoltato in famiglia; la sua immediatezza nel far trasparire il bambino in lui che era stato e forse ancora rimaneva sofferente, generoso, indifeso; la sua capacità di sollecitare negli altri un contatto con la propria infanzia. Di Claudio Bosetto molti ricordano il saluto introduttivo che aveva rivolto in qualità di Presidente del Convegno nazionale *Prendersi cura di sé per prendersi cura dei bambini*. Un Convegno promosso dalla nostra Associazione nel 2009:

di fronte ai 500 operatori presenti al Salone di Lingotto Fiera aveva augurato “buon lavoro” ai bambini e alle bambine presenti negli adulti che stavano preparando all’inizio dei lavori.

Qualità della vita. Qualità della morte.

L’ultima giornata è all’insegna della coerenza dei comportamenti e dei valori che ha abbracciato. Ci sentiamo a mezzogiorno per telefono. Mi informa che ha parlato con il bambino di cui abbiamo parlato in équipe mercoledì mattina. Mi dice che ha scoperto che l’ipotesi che abbiamo formulato è assolutamente fondata. Fissiamo un appuntamento per il giorno dopo per valutare come procedere per affrontare l’abuso sessuale che è emerso.

Al pomeriggio va in carcere alle Vallette ad assistere nella sezione dei *sex offenders* alla presentazione ai detenuti di un progetto organizzato assieme al Gruppo Abele che prevede un nuovo lancio di gruppi di alfabetizzazione e di elaborazione emotiva. Per la seconda volta è prevista una sua coconduzione. Claudio è molto contento della riuscita dell’incontro.

Poi segue un impegno ai *Lions* per discutere un’iniziativa culturale sul tema dell’educazione sessuale dei bambini, un tema che gli è molto caro.

Chi partecipa alla riunione lo sente sereno ed efficace.

Poi Claudio esce, va alla macchina, paga il parcheggio, si prepara a tornare a casa. Ha fatto il suo dovere, fino all’ultimo, come sempre. E il cuore, il suo grande cuore non regge più.

Quando muore qualcuno è facile dire che lascia un vuoto incolmabile.

Nel caso di Claudio l’espressione non è banale o retorica.

Senza di lui il “Centro Studi Hansel e Gretel Onlus” non avrebbe retto e non

sarebbe riuscito a diventare ciò che è diventato nonostante la crisi, l’assenza di sostegni politici e di finanziamenti strutturali e permanenti. Senza di lui la nostra associazione e il nostro sito non saranno più quelli di prima.

Da qualche mese aveva lasciato il mandato di Presidente, che aveva svolto per un lunghissimo arco di tempo da un anno che non a caso in questo momento neppure ricordo.

Voleva scrivere un libro sulla scuola. Far fare un salto di qualità al sito e alla casa editrice. Aprire ricerche sull’educazione sessuale e sull’intelligenza delle emozioni nella scuola. Migliorare le sue docenze al nostro Master.

Dedicarsi maggiormente alla cura di sé e alla vicinanza con la famiglia.

Si stava aprendo una nuova stagione in cui l’apporto di Claudio stava individuando una nuova qualità culturale e una nuova prospettiva di approfondimento, anche se la sua generosità gli impediva di ridimensionare il suo apporto organizzativo.

Sei andato via troppo presto, Claudio”.

In memoria

Come Comunità accademica
porgiamo le nostre sentite
Condoglianze a

Sr. Cecilia BERRA
Economista della Facoltà
per la morte della sorella

Sr. Roseli COLELLA
Per la morte del papà

Sr. Assumpta UMUHIRE
per la morte del fratello

Sr. Marykutty Mathew ANITHOTTATHIL
per la morte della mamma

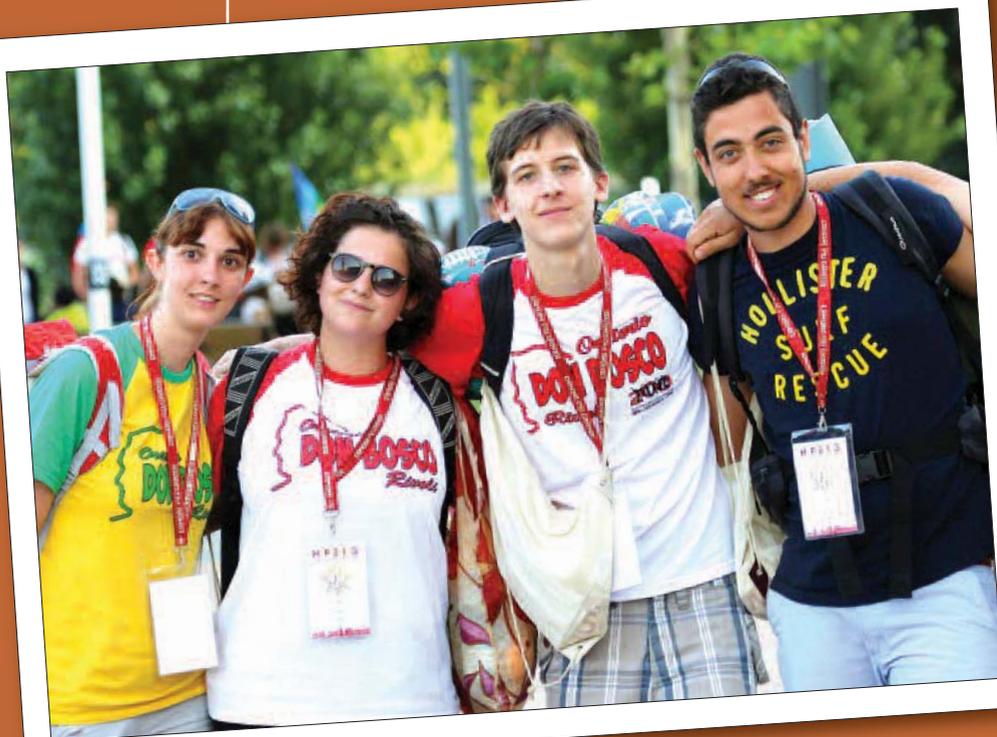
NUTRIRE IL CORPO EDUCARE LA PERSONA COLTIVARE IL SOGNO



L'AUXILIUM ALL'EXPO 2015
PRESSO LA CASA DON BOSCO
23/24 SETTEMBRE 2015



SIA DATA ALLA CHIESA
E AL MONDO
LA GIOIA
DI UNA NUOVA UMANITÀ...



LA CREATIVITÀ SALESIANA
DEVE FARE,
PRENDERE NELLE MANI
QUESTE SFIDE DI OGGI:
EDUCARE.

MA ANCHE PORTARE I GIOVANI
ALLA GIOIA,
CON LA GIOIA SALESIANA

PAPA FRANCESCO
TORINO, 21 GIUGNO 2015



Costruire l'identità maschile e femminile

28^a Giornata della Facoltà Auxilium

Sono stati gli interventi della prof.ssa Maria Luisa Di Pietro, dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma, e del prof. Domenico Bellantoni, dell'Università Pontificia Salesiana, a caratterizzare l'8 maggio 2015, la 28^a Giornata della Facoltà *Auxilium*, con il Convegno dal titolo *Percorsi educativi per la costruzione dell'identità maschile e femminile*.

L'evento ha concluso il percorso che, in questo anno accademico, ha impegnato docenti e studenti nell'approfondire la questione *gender*, tema complesso e quanto mai delicato.

Il pomeriggio di studio si proponeva di riflettere sui percorsi educativi per la costruzione dell'identità maschile e femminile, soprattutto in questo contesto culturale caratterizzato da grandi cambiamenti, rivendicazioni, pressioni politiche e mediatiche.

Ha introdotto i lavori la Preside, prof.ssa Pina Del Core, che ha brevemente richiamato ai numerosi partecipanti che affollavano l'Aula Magna della Facoltà i punti essenziali del dibattito avviato negli incontri

del Corso Interdisciplinare "Gender confronto tra umanesimi" realizzati nel primo semestre.

Attorno alla questione antropologica si è collocato in primo luogo l'intervento della prof.ssa Maria Luisa Di Pietro, docente di Bioetica, che ha approfondito un aspetto del tema da lei introdotto in occasione del primo incontro.

Più precisamente, ha analizzato due casi specifici di disturbi della differenziazione sessuale, quando neanche l'anatomia dà segnali chiari nella definizione dell'identità sessuale.

"Come scegliere il sesso da assegnare in presenza di ambiguità genitale? Quali potrebbero essere le ripercussioni psicologiche del cambiamento di sesso? È necessario intervenire alla nascita o si può ritardare la soluzione del problema?

Quali interventi possono essere rimandati al raggiungimento della capacità da parte del paziente di esprimere il consenso ai trattamenti?" si è chiesta la relatrice.

Dopo aver illustrato alcune premesse di natura clinica, la prof.ssa Di Pietro ha precisato che «per poter dare una risposta a queste domande è necessario, da una parte, la conoscenza della biologia dello sviluppo sessuale e, dall'altra, interrogarsi sui fattori che rendono possibile l'assunzione di un'identità maschile o femminile.

Questo perché la sessualità non riguarda solo la dimensione fisica (sesso cromosomico, gonadico, ormonale, duttale, cerebrale e fenotipico), ma anche quella psicologica e relazionale".

A partire dalla critica alle teorie di



Prof.ssa Maria Luisa di Pietro



Prof. Domenico Bellantoni

Money ha affermato che “l’individuo umano è il risultato di un inestricabile interagire di fattori biologici e socio-ambientali e il suo corpo, punto di incontro tra natura, autocoscienza e ambiente per cui è necessario un approccio olistico” che possa dar ragione del fondamento comune della

“realtà-donna” e della “realtà-uomo” che è “l’essere persona”.

Alla complessità del contesto si è rifatto anche l’intervento del prof. Domenico Bellantoni, che ha sottolineato come l’ideologia del gender e la diffusione di un’omonima cultura stiano sfidando “coloro che a vario titolo intendono accompagnare la crescita umana delle nuove generazioni”.

Il docente ha evidenziato i fattori concorrenti all’identità e alla condotta attuale della persona: mentre l’identità sessuale rimanda al patrimonio genetico-biologico dell’individuo, l’identità e il ruolo di genere sono diversamente influenzati da tre categorie di fattori: la storia di vita, l’evento scatenante e la risposta all’appello: “Per condotta viene inteso l’insieme dei comportamenti e degli atteggiamenti ad essi sottesi.

Pertanto per *condotta di genere* va inteso non solo il comportamento messo in atto in relazione a un determinato *ruolo di genere*, ma anche il complesso degli atteggiamenti cognitivo-emotivi relativi alla modalità di espressione della propria socio-affettività, indifferentemente dal proprio sesso biologico, come già evidenziato.

In tal senso, in base alle conoscenze scientifiche raccolte fino ad oggi, si può affermare senza tema di smentite che si nasce esclusivamente come maschio o come femmina”.

Il prof. Bellantoni ha concluso il suo intervento, evidenziando alcune implicazioni psicologiche ed educative a partire dal presupposto antropologico ed esistenziale della libertà e della responsabilità caratteristiche



tipiche della persona umana, affermando “la fondamentale importanza dell’esperienza umana e della funzione educativa, in quanto, l’educazione della condotta e/o dell’orientamento sessuale (o di genere), va sempre interpretato come un’educazione a un quadro di riferimento affascinante, coerente, credibile, che rimanda innanzitutto, da parte degli educatori, a una trasparente testimonianza di vita”.

Ha sottolineato inoltre una serie di attenzioni a cui dovrà rifarsi l’educatore: attingere a contenuti corretti e sostenuti da una seria letteratura scientifica; fornire una corretta strategia di decodifica dei messaggi veicolati dalla propaganda e dai mezzi di comunicazione di massa; aver

chiaro il modello formativo a cui fa riferimento nella propria azione; favorire lo sviluppo di un pensiero critico, elastico, divergente, capace di riflettere sulle informazioni a disposizione; promuovere una reale sensibilizzazione al saper stare “accanto” alla diversità, ad ogni diversità, che lungi da qualsiasi moda e tendenza omologante rappresenta il vero valore da perseguire per promuovere un clima di reciproca accoglienza tra individui, differenti quanto a idee politiche, orientamenti sessuali, confessioni religiose e costumi socio-culturali, ma eguali in quanto esseri umani.

Dossier Gender

Confronto tra umanesimi

Il tema del Dossier del primo numero dell'annata 2015 della Rivista di Scienze dell'Educazione, *Gender. Confronto tra umanesimi*, raccoglie alcuni contributi proposti nel Corso interdisciplinare programmato dalla Facoltà *Auxilium* per l'anno accademico 2014-2015. L'iniziativa è stata progettata come un "luogo" di riflessione sulla complessa e per vari aspetti globalizzata questione del *gender*, per offrire al riguardo alcuni criteri interpretativi fondamentali al fine di individuare percorsi di crescita nella costruzione dell'identità femminile e maschile.

L'obiettivo rende concreto uno dei fini della Facoltà che promuove le scienze dell'educazione nell'orizzonte dell'umanesimo pedagogico di san Giovanni Bosco, ossia dell'umanesimo fondato sulla Rivelazione che, quale realtà teo-antropologica, illumina il mistero della persona umana nella sua integralità e totalità, aprendo ulteriori orizzonti di senso e, quindi, di speranza. La fede, infatti, rischiarà l'esistenza della creatura umana nell'universo, pertanto "fa comprendere l'architettura dei rapporti umani, perché ne coglie il fondamento ultimo

e il destino definitivo in Dio, nel suo amore" (*Lumen Fidei* n. 51).

Con le teorie del *gender*, nelle loro molteplici e sovente opposte declinazioni e conseguenze, la questione antropologica diventa oggi *la* questione, perché sono posti interrogativi inediti sulle dimensioni costitutive dell'essere umano dentro un orizzonte socio-culturale, socio-politico e socio-religioso pluralista e fluido. Le scienze umane, nella loro ampia articolazione e nella varietà delle specializzazioni, sono interpellate da *nuove frontiere di ricerca* e, contemporaneamente, sono sfidate a ricercare la verità sull'umano, libere da pressioni di potere e da infiltrazioni ideologiche, per amore delle persone e della comunità umana.

Siamo in un cantiere aperto in cui le scienze dell'educazione si pongono a lavoro per servire la persona, favorendone la crescita in umanità. In questo cantiere il *Dossier* svolge semplicemente alcuni "lavori in corso". Molti altri potrebbero e dovrebbero essere progettati e realizzati. Quelli presi in considerazione hanno al sottofondo ambiti tematici già affrontati in anni precedenti e, contemporaneamente, sono aperti a ulteriori sviluppi, in parte già in programma per il prossimo Anno Accademico.

Nel *primo* contributo, «*Chi mi può dire chi io sono?*». *Ideologia di genere e persona*, il prof. Francesco D'Agostino parte dall'angosciosa domanda di Re Lear e indica i tre piani non disgiungibili di identificazione personale, segnalando, di conseguenza, le ricadute antropologiche, giuridiche e sociali dei nuovi paradigmi antropologici proposti dai *Gender Studies*, ove l'io nella sua libertà assoluta,

Un progetto interessante

Angela Bencivenga,

Il anno Educatore Professionale

Raffaella Bencivenga,

Il anno Scienze Psicologiche
dello Sviluppo e dell'Educazione

Siamo Angela e Raffaella e desideriamo raccontarvi una nostra esperienza iniziata il 30 gennaio 2015, in piena sessione invernale degli esami, ma soprattutto Festa di don Bosco in Facoltà. Insieme ai nostri amici, compagni di Corso e professori, eravamo a festeggiare il fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice e il santo dei giovani.

La prof.ssa sr. Maria Antonia Chinello ci comunica di essere stata avvisata di un bel progetto organizzato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia, che richiedeva la collaborazione di alcuni studenti.

Una bella proposta! Così è cominciata la nostra avventura, che sta ancora continuando!, per creare una pagina dedicata ai bambini sul sito del Pontificio Consiglio per la Famiglia, dove potessero trovare notizie e informazioni su Papa Francesco e il suo messaggio, lo Stato della Città del Vaticano, la storia di Gesù e della sua famiglia terrena, per arrivare a far comprendere - ai piccoli e ai loro genitori, educatori e catechisti - che cosa significa essere una famiglia, amare, essere cristiani. Abbiamo accettato e ci ... siamo buttate.

Dopo esserci messe in contatto con don Andrea Ciucci, il sacerdote che, nell'organico del Pontificio Consiglio per la Famiglia, è incaricato della comunicazione e della cultura, e di conseguenza di seguire il Progetto, abbiamo partecipato a una giornata di formazione che si è tenuta il 16 febbraio 2015, in Vaticano. Ci siamo ritrovate insieme ad altri studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell'Università Pontificia Salesiana. Nel corso di questa giornata siamo stati guidati, oltre che da don Andrea Ciucci, dalla dottoressa Ludovica Cima, editrice e autrice di libri per bambini, la quale ci ha spiegato come nel corso degli ultimi anni sia cambiata la richiesta e l'offerta di prodotti per bambini. Lo scopo della giornata era acquisire i primi strumenti per poter scrivere un prodotto breve, comprensibile per il nostro target (bambini 8-10 anni), ma soprattutto che stuzzicasse il loro interesse.

Al termine della giornata ci sono stati assegnati degli argomenti sui quali esercitarci per comprendere quale fosse il nostro livello, per poi arrivare al lavoro vero!

Siamo state così messe a dura prova per verificare le nostre abilità: abbiamo dovuto imparare a tradurre un contenuto in parole e immagini per bambini e ragazzi, a "contare" le battute e le parole che scrivevamo perché avevamo uno spazio preciso a disposizione... Questo ha voluto dire, tentare e riprovare, scrivere e cancellare, fare e contare... bozze su bozze, per giungere ad un prodotto che ci soddisfacesse e che, soprattutto, fosse simpatico, brillante, comunicativo per i nostri destinatari.

Nonostante la fatica che, in alcuni



momenti, portare a termine questo lavoro ha comportato, ci siamo divertite e abbiamo appreso e apprendiamo ancora oggi molto. Come capite, abbiamo superato la prova e la nostra esperienza è tutt'altro che conclusa. La pagina dovrebbe essere attiva ai primi di luglio sul sito del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Per cui tenete gli occhi bene aperti agli avvisi che compariranno in Facoltà (e anche sul sito). Speriamo che sia venuta anche a voi la voglia di vedere cosa abbiamo combinato, di farla conoscere e visitare a fratelli, cugini o bambini ai quali fate catechesi e/o che raggiungete negli oratori e .. chissà magari di collaborare con noi!

Un'educazione
a misura della crisi:
diamo ai giovani
qualcosa
che sia fonte di lavoro.

*Papa Francesco
Torino, 21 giugno 2015*

Impegno delle Figlie di Maria Ausiliatrice per i diritti umani

Dal 4 al 14 marzo si è realizzato a Ginevra un Corso teorico-pratico sui Diritti Umani (DH), dal titolo *Impegno delle FMA per la promozione dei Diritti Umani*, con la partecipazione di Figlie di Maria Ausiliatrice, docenti, studenti,

consulenti; e giovani stagiste di provenienza internazionale. Il Corso ha assicurato la trasmissione di contenuti essenziali per comprendere i DH e il sistema previsto per la loro difesa, la presentazione dell'identità del Consiglio dei diritti umani e della sua funzione, in qualità di Organo basato sulla Carta delle Nazioni Unite, l'ascolto dell'esperienza personale di relatori competenti e di personalità implicate nella difesa dei DH e la partecipazione alla 28^{ma} Sessione del Consiglio dei DH.

Attraverso l'ascolto, le discussioni, l'informazione, ci siamo rafforzate nella consapevolezza dell'importanza del funzionamento degli organi esistenti in applicazione della Carta delle Nazioni Unite. In particolare ci siamo soffermate sul modo in cui la società civile può interagire in vista dell'adempimento e



Le feste scippate



Angela Bencivenga

Il anno Educatore professionale

Il 15 maggio, nell'ambito del Corso di "Sociologia del tempo libero" del prof. Massimiliano Padula, si è svolta una lezione aperta dal titolo: "L'esperienza della festa nella contemporaneità. Autenticità o consumo?", tenuta da Mimmo Muolo, giornalista vaticanista del quotidiano "Avvenire". Introducendo la lezione, il prof. Padula ha contestualizzato la presenza del giornalista all'interno del programma del Corso, sottolineando che l'iniziativa è sorta a seguito della pubblicazione di un libro, scritto dallo stesso Mimmo Muolo, dal

titolo: "Le feste scippate. Riscoprire il senso cristiano delle festività".

La lezione è stato un prezioso contributo per farci comprendere come nel corso degli ultimi anni si è vissuto e si vive un continuo e progressivo disconoscimento della festa.

Mimmo Muolo è stato chiarissimo al riguardo: la festa ha perso il suo significato originario e quelle esistenti sono state quasi modificate geneticamente nel loro DNA tanto da far sorgere il dubbio su chi o cosa si stia festeggiando. Sono diventate occasioni grandiose di consumo: si pensi al Natale, dove Gesù Bambino non viene mai nominato a favore di Babbo Natale; alla Befana che ha oscurato l'Epifania; alla Pasqua con le uova e la Resurrezione dimenticata; al Ferragosto che ha preso il sopravvento sulla dimensione popolare della solennità dell'Assunzione di Maria e, infine, alla invasione di zucche e maschere horror con Halloween che rischiano di far dimenticare totalmente la solennità di Tutti i Santi. Ciò che colpisce, soprattutto, è che dal punto di vista sociale, la gente (cioè noi) sembra non

del rispetto dei diritti umani a livello locale, così come sul ruolo preponderante svolto dalle istituzioni educative nella formazione delle persone e nella difesa dei loro diritti.

Vale la pena ricordare uno dei meccanismi utilizzati per la verifica degli Stati membri, che si svolge ogni quattro anni; si tratta della *Revisione Periodica Universale*, attraverso la quale ogni stato è sottoposto alle osservazioni degli altri Stati e della società civile.

Dalla valutazione promano precise

e suggestive raccomandazioni per politiche di governo più efficaci nella prospettiva del riconoscimento dei diritti. Tutte le presentazioni sono state interessanti e ci hanno aiutato a visualizzare la partecipazione delle ONG alla promozione e difesa dei diritti umani.

Tra l'altro, è emersa la presenza della Santa Sede presso le Nazioni Unite come connessione dialogante.

In particolare, come FMA, da educatrici presenti nei cinque continenti ci chiediamo come rendere sempre più effi-



fare alcuna resistenza, anzi! Questo spostamento di significato è evidente anche dal punto di vista del linguaggio, con cui oggi noi parliamo di “festa”: l’augurio più ricorrente è “vacanza”, “ferie”, “ponte”.

L’intervento è stato particolarmente gradito, in quanto abbiamo appreso molto da quanto abbiamo ascoltato:

non perché non ne avessimo percezione, ma perché ha ridestato in noi la consapevolezza di cosa vuol dire essere cristiani, del grave e grande compito che abbiamo verso la nostra identità e, soprattutto, dall’ottica educativa per la costruzione delle giovani generazioni di cui presto ci occuperemo!

cace l’educazione ai diritti umani, senza dimenticare una specifica attenzione alle donne. In questo senso abbiamo meglio compreso e apprezzato la creazione dell’Ufficio dei Diritti Umani a Ginevra (IIMA) per conto dell’Istituto delle FMA, che ha già all’attivo diversi anni di attività, come espressione visibile della nostra cittadinanza attiva nei luoghi dove si decidono i destini dei popoli, e dove si possa essere voce da tutto il mondo, attraverso l’interazione tra ogni FMA e l’Ufficio.

L’impegno di rendere presenti e socializzare esperienze positive realizzate in differenti ambienti può offrire agli Stati dei modelli semplici ma concreti, per rispondere alle sfide presenti.

L’opportunità di realizzare in sede il Corso ha dato valore aggiunto all’esperienza e, secondo le responsabilità delle partecipanti, rappresenta un appello alla partecipazione per contribuire al bene comune.

M. Graciela Fernández Candia
Corso di Spiritualità dell’Istituto FMA

Il Corso per formatori e formatrici alla vita consacrata

Suor Valentina Gessa



Sembra ieri il primo giorno di scuola, quando più di una trentina di noi ci siamo trovate in una luminosa stanza del secondo piano dell'*Auxilium* ad iniziare il *Corso per formatori e formatrici alla vita consacrata*.

Già da un primo sguardo si notavano provenienze geografiche diverse e appartenenze ad Istituti vari: eravamo in 34 e di 22 nazionalità diverse.

Davvero il mondo si concentrava in una stanza. Nonostante tanta diversità tutti eravamo interessati a fare un cammino di crescita umana e spirituale per meglio servire i nostri Istituti e soprattutto la missione nella Chiesa e nel mondo.

Non è facile riassumere in poche righe l'esperienza che abbiamo fatto durante questo Corso.

Alla verifica finale sono emerse tante esperienze significative, certezze maturate che ci portiamo dietro, attese fiduciose verso quello che ci aspetta. Suor Marcella Farina ha dato un volto all'*Auxilium* introducendoci ai diversi moduli ed accompagnandoci con il suo importante apporto teologico e soprattutto con la sua umanità che ci ha fatto entrare in un ambiente accogliente e fraterno.

Uno dietro l'altro i moduli tematici ci hanno aperto al mondo della formazione, con le competenze da acquisire, le sfide ed i nodi problematici.



L'approccio interdisciplinare del Corso ci ha permesso di formarci ad un approccio olistico.

Oggi più che mai la formazione deve essere una formazione integrale e continua della persona. La possibilità di fare dei lavori sulle Costituzioni dei propri Istituti per tematiche diverse ci ha permesso sia di approfondire il carisma specifico sia di arricchirci attraverso la conoscenza degli altri nelle comunicazioni in assemblea.

Certamente l'obiettivo del corso è formare delle persone capaci di formare dei candidati alla vita religiosa, ma c'è di più.

Possiamo dire che ci ha formate anche ad essere Chiesa, a desiderare sempre più l'unità e l'interculturalità, ad allargare lo sguardo al mondo.

Da via Cremolino prendiamo il volo per destinazioni opposte e lontane, nella carta del mondo sono solo piccoli punti sparsi qua e là, ma non nel nostro cuore. Ad ogni punto corrisponde un compagno di viaggio, una persona che continua a dare la vita per Dio e per i fratelli, che il corso all'*Auxilium* per alcuni mesi ha unito.

Prendendo a prestito l'espressione "Con un cuore ringraziato" che nel saluto finale, erroneamente ma simpaticamente una suora non italiana ha usato per dire il suo grazie, vogliamo ringraziare davvero di cuore tutti i docenti e il personale dell'*Auxilium*. Insieme hanno reso possibile la nostra formazione e ci hanno fatto capire la bellezza e la grazia di accompagnare i giovani nel discernimento della propria vocazione.

"Con un cuore ringraziato": grazie!

Corso di spiritualità fma Nello studio rinnovare il senso

Le partecipanti al Corso di diploma in Spiritualità dell'Istituto delle FMA, al termine di due anni di studio fanno sintesi di un tempo di approfondimento e studio, di esperienza romana internazionale e a contatto diretto con il centro dell'Istituto e la terra delle origini salesiane. Sr. Carmela Gálvez Arroyo, di origine peruviana, esprime qualche risonanza conclusiva.

Quale convinzione hai acquisito o accresciuto in questi due anni, in merito alla missione educativa salesiana?

Don Bosco e Madre Mazzarello sono un dono di Dio per i giovani di tutti i tempi e di tutto il mondo. Noi, sulla loro scia, abbiamo il dovere di avvicinare i giovani di oggi col cuore misericordioso del Buon Pastore e la bontà materna di Maria Ausiliatrice.

Occorre, però, imparare da questi maestri di vita salesiana il segreto, cioè la consegna totale a Dio per i giovani.

Quali aspetti della permanenza in una comunità internazionale a Roma ti hanno particolarmente arricchito e perché?

Innanzitutto l'incontro con una diversità così grande mi ha interpellato a uscire



da me stessa, ad accogliere con le braccia aperte, a riconoscere ciò che in me rende difficile la comunicazione e ad avere pazienza per andare avanti ogni giorno con nuovo coraggio.

La difficoltà della lingua e della comunicazione in un Istituto tanto internazionale: come hai potuto superare i momenti difficili e cosa suggeriresti?

La lingua italiana è stata per me uno strumento prezioso per avvicinarmi alle persone con rispetto, cercando di capire ciò che si vuole comunicare al di là delle parole. Più prezioso ancora perché mi ha permesso di sentire le voci dei nostri fondatori e delle prime comunità nella genuina origine. Cono-

scere queste pagine scritte con tanto amore e sacrificio è stato alla base della mia motivazione all'apprendimento.

Quali obiettivi del Corso ti sembrano particolarmente importanti, ora che stai per rientrare nella tua realtà locale?

È un dovere per me collaborare volentieri là dove mi si chiederà un servizio. Sono più consapevole ancora del bisogno di tener conto della dimensione vocazionale e della formazione salesiana degli educatori laici e delle consorelle sin dalla formazione iniziale. Cercherò di dare il mio apporto, sicura che è il Signore "che fa crescere", tentando almeno di non impedire il lavoro del Signore nelle persone a me affidate.

L'Auxilium insegna la gratuità con la donazione del sangue

Anche quest'anno la Quaresima di solidarietà alla Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* ha significato donazione di sangue. L'associazione Ema-Roma, che ha sede all'ospedale San Filippo Neri, ha sensibilizzato all'iniziativa attraverso il volontario Quirino Convertini e il medico dott.ssa Francesca Ardita che martedì 24 febbraio ha tenuto una conferenza medica informativa e di sensibilizzazione alla donazione.

Nella mattina del 4 marzo, l'autoemoteca messa a disposizione dalla Regione Lazio ha sostato davanti all'ingresso della Facoltà. L'idea è nata tre anni fa. "Si rifletteva – spiega suor Cettina Cacciato, responsabile della pastorale universitaria – su come sensibilizzare ulteriormente la Comunità accademica a gesti di solidarietà. Sostegno a distanza per gli ammalati o i terremotati, raccolta di indumenti, tempi di preghiera personale più curati e partecipazione ad eventi celebrativi comunitari, rinunce personali e piccole privazioni sono stati i vari impegni assunti in questi ultimi anni. Eppure, con nostro grande stupore, c'è stato spazio per qualcos'altro".

Mentre si approfondiva il significato della Pasqua cristiana, del mistero pasquale di Cristo, la sua Passione e risurrezione, è nata l'idea di organizzare la raccolta di sangue. "Riflettere sul dono che Cristo ha fatto di se stesso a vantaggio dell'umanità, di ogni persona umana, ha maturato consapevolezza fino ad allora, forse, poco profonde per alcuni di noi e ha anche ge-



Esercizi Spirituali MGS



Maria Teresa Tortorelli

Dal 13 al 15 marzo, a Genzano (RM), presso l'Istituto salesiano "S. Luigi Verdigliani" si sono tenuti gli esercizi spirituali del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) delle Ispettorie dei Salesiani di don Bosco e delle FMA delle regioni Lazio e Umbria, a cui ho avuto modo di partecipare. È stata un'esperienza bella, a volte faticosa, ma molto arricchente. Così come ci si allena fisicamente, anche spiritualmente abbiamo bisogno di allenamento. Riprendendo una metafora con la quale il sacerdote ci ha introdotti agli esercizi, è stato un po' come salire sul monte Tabor e lasciare in pianura tutti i pensieri e le preoccupazioni quotidiane, per fare silenzio interiore oltre che esteriore, per capire dove siamo e farci mettere in discussione laddove zoppichiamo. La maggior parte del tempo è stato dedicato al deserto, alla riflessione personale che seguiva sempre l'ascolto

nerato il desiderio di fare un po' come Lui, donare. Donarsi nel quotidiano impegno di studio e ricerca, donarsi in attività di volontariato, donarsi nell'ordinario scorrere dei giorni dove anche un semplice sorriso e un sincero 'ciao, come stai?' rendono più gradevole il proprio dovere quo-

del Vangelo e la predicazione. Il tema approfondito ha riguardato il discepolato e l'apostolato nelle diverse scelte di vita, come due facce della stessa medaglia. Come discepoli stiamo con Gesù e lo ascoltiamo, ma nel contempo dobbiamo essere apostoli, lasciarci inviare per donare a tutti quello che abbiamo ricevuto, prestando attenzione a non cadere nella tentazione della "sprezzatura del seminatore". Essendo però tutte membra diverse di un unico corpo, ognuno è chiamato ad essere apostolo in modo differente. Nei momenti di deserto ho avuto la possibilità di ri-vedere il mio modo di essere cristiana, di vivere la fede come frutto di un dialogo, di una relazione con Gesù. Come dice il papa emerito, Benedetto XVI in una sua catechesi, comunicare con Gesù ci fa uscire dal nostro "io" rinchiuso in se stesso per aprirci all'amore di Dio Padre e scoprirci uniti a tutti quelli che hanno camminato e camminano sulla stessa via. Abbiamo bisogno degli altri e della Chiesa, per avere conferma della nostra fede, perché "la fede si rafforza solo donandola!". Al termine dell'esperienza è stato bello condividere e ascoltare le riflessioni degli altri e vedere come ad ogni cuore Dio ha parlato in modo diverso. Una frase riassume la mia esperienza e fa anche da impegno del mio cammino: "La nostra fede deve essere vita; la misura del nostro credere si manifesta nel nostro essere" (Attilio Giordani).

tidiano. E se anche noi donassimo il nostro sangue per la vita di qualcun altro? Donare parte di sé perché altri abbiano vita? Da allora ogni anno si ripete questa bella proposta che cerca di trasmettere concretamente agli studenti il valore della gratuità e del dono agli altri".

Festa della Facoltà e saluto di fine anno all'insegna della gratitudine!

Il 13 maggio, solennità liturgica di Santa Maria Domenica Mazzarello, fondatrice dell'Istituto delle FMA, giorno in cui gli studenti e le studentesse dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Diploma che concludono gli studi esprimono la loro gratitudine, dopo le prime due ore di lezione è stata celebrata insieme l'Eucaristia di ringraziamento al Signore per il percorso accademico

compiuto insieme. "Che la scienza acquisita sui libri di studio non dimentichi lo studio della sapienza divina per vivere la santità del quotidiano, come ci insegna Madre Mazzarello" è stato l'augurio rivolto ai presenti da don Michelangelo Dessì, Delegato per la Pastorale giovanile dei Salesiani dell'Italia Centrale, celebrante insieme con mons. Ciro Guida, Ufficiale della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

I saluti, rivolti alla Preside, prof.ssa Pina Del Core, e alla Comunità Accademica da parte dei vari gruppi che hanno concluso un ciclo di studi, si sono svolti in Aula Magna all'insegna della gratitudine al Signore per il dono della vita "che sempre ci sorprende" come sottolineato dal testo del cantautore Renato Zero, perché la nostra è "una vita che va condivisa e poi restituita".

Il *leit motiv* della giornata è stato espresso in canto e danza sul testo dell'*Alfabeto dell'amore* e si è fatto gesto concreto di solidarietà verso i terremotati





del Nepal, con una offerta in denaro raccolto dagli stessi studenti. Inaspettata e gradita, quanto simpaticamente affannosa e comica, la ricerca della "vision" e della "mission" della Facoltà da parte

di alcuni allievi di Laurea Magistrale, improvvisati detective per l'occasione, che hanno però dimostrato di aver ben appreso che cosa significhi diventare professionisti dell'educazione secondo



lo stile del sistema preventivo di don Bosco. Dopo il pranzo all'aperto, conviviale e internazionale, un gruppo di studenti della Facoltà ha messo in scena una commedia teatrale dal titolo: *Mors*

tua vita... marameo! Così ha regalato un divertimento della durata di 90 minuti a tutti i componenti della Comunità accademica e amici che, per l'occasione, hanno riempito l'Aula Magna.

Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

Note di metodologia catechistica:

Relazione al *Corso vicariale di base per catechisti*,
Roma - La Storta 24 gennaio 2015.

*Comunicare la fede in famiglia: Laboratorio all'Incontro
per i giovani religiosi in formazione sdb e fma*,
Roma- Università Pontificia Salesiana 17-18 aprile 2015.

Partecipazione al VII Colloque international de l'Institut
Supérieur de Pastorale Catéchétique du Theologicum (ISPC)
Les catéchètes dans la mission de l'Eglise,
Parigi 17 - 20 febbraio 2015.

Partecipazione alla Giornata di studio AICa
(Associazione Italiana Catecheti - sezione romana)
Les catéchètes dans la mission de l'Eglise. Sguardo di insieme,
Roma 18 marzo 2015.

Partecipazione al Seminario *Iniziare i fanciulli all'Eucarestia. Uno sguardo integrale alle prime età (0-8 anni)*, promosso dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio Liturgico della CEI, Roma 27 aprile 2015.

Partecipazione all'incontro Delegati al CATI
(Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane)
per la programmazione del percorso di ricerca comune su
L'umano alla prova: economia e tecnica sfidano la teologia,
Roma - Pontificio Seminario Lombardo 9 maggio 2015.

CHANG Hiang Chu Ausilia

Partecipazione al XXVI ACISE Annual Colloquium *Renovar la pasión educativa en las universidades católicas/Rénover la passion éducative dans les universités catholiques/Renewing the passion for education in Catholic universities*, organizzato dall'Association Catholique Internationale des Institutions de Sciences de l'Education (ACISE), dalla

Congregatio de Institutione Catholica (de studiorum institutis) e dalla Libera Università Maria Ss.ma Assunta (LUMSA), Roma, 8-10 aprile 2015.

DEL CORE Pina

Questione 'gender' e processi di costruzione dell'identità sessuale: le sfide educativo-pastorali:

Relazione tenuta al Corso di Aggiornamento *Questioni antropologiche. Le sfide pastorali*, promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* in collaborazione con l'Istituto Secolare Sacerdoti "Sacro Cuore", Roma 25 febbraio 2015.

Riscattare l'umano in un'epoca di disorientamento.

Attualità di Viktor E. Frankl: Relazione tenuta al Convegno di studio *Trovare un senso nel tempo della crisi.*

Temi e prospettive del Counselling Esistenziale, promosso dall'Associazione Nazionale ALAEF (Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana), Piacenza 7 marzo 2015.

L'orientamento vocazionale nella preadolescenza. Sfide e prospettive per i Seminari minori:

Relazione tenuta al Convegno di studio dal titolo *Discernir para formar*, promosso dall'Università Cattolica di Braga e dai Seminari diocesani in occasione della celebrazione dei 90 anni di fondazione del Seminario minore della Diocesi di Braga, Braga (Portogallo) 14 marzo 2015.

La sfida della formazione degli operatori nei servizi

di contrasto alla povertà: Intervento al Convegno di studio su *Ripensare la povertà: nuove strategie e nuovi strumenti*, a conclusione del Master universitario

in *Politiche e servizi per la riduzione della povertà* organizzato dalla Facoltà *Auxilium* di Roma e dal Centro Studi in collaborazione con la *Delegazione Caritas* Abruzzo e Molise, della *Fondazione Caritas onlus* della Diocesi di Pescara-Penne, e della *Fondazione «Istituto Banco di Napoli»:* Scerne di Pineto (Teramo) 26 marzo 2015.

Educar es orientar. Líneas para una orientación como dimensión fundamental de todo proceso educativo

Relazione tenuta al 26° Colloquio dell'ACISE (*Association of Catholic Institutes of Education*) dal titolo *Rinnovare la passione educativa nelle Università cattoliche*, Roma - LUMSA (Libera Università Maria Assunta) 9 aprile 2015.

I processi di costruzione dell'identità maschile e femminile

nel contesto di una 'identità liquida': Relazione tenuta alla Tavola Rotonda sul tema *La questione del Gender*, promossa dalla Pontificia Accademica Alfonsiana, Roma 14 maggio 2015.

Partecipazione all'*Incontro con le Pontificie Università Romane e le Istituzioni Romane di Studi Superiori*, promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC), sul tema della valutazione delle verifiche in corso dell'AVEPRO e della razionalizzazione degli studi nelle Pontificie Istituzioni Romane, Roma - Pontificia Università Urbaniana (Auditorium Giovanni Paolo II) 12 marzo 2015.

Partecipazione al Convegno Internazionale di Pedagogia Salesiana sul tema *Con Don Bosco educatori dei giovani nel nostro tempo*, promosso dall'Università Pontificia Salesiana, Roma 19 - 21 marzo 2015.

Partecipazione al 26° Colloquio dell'ACISE (Association of Catholic Institutes of Education) *Rinnovare la passione educativa nelle Università cattoliche*, Roma - LUMSA (Libera Università Maria Assunta) 8-11 aprile 2015.

FARINA Marcella

La vita consacrata femminile nella Chiesa. Questioni aperte: Nucleo tematico in otto lezioni quattro ambiti di riflessione Il teologare e il teologare al femminile nell'ambito della vita consacrata nella coniugazione di scienze teologiche e scienze umane; Il femminile una istanza interpellante nell'attuale contesto socio-culturale; Le donne consacrate e il loro compito profetico; Alcuni sentieri da percorrere come Chiesa in uscita, nello Studium (Scuola interdisciplinare per la formazione al magistero ecclesiale e alla normativa canonica sulla Vita Consacrata), Roma - Pontificia Università Urbaniana 2, 9 aprile; 7, 14, 21 maggio 2015.

Dall'animazione vocazionale alla cultura vocazionale: Laboratorio al Congresso per formatori e formatrici alla Vita consacrata Vivere in Cristo secondo la forma di vita del Vangelo (cf Perfectae caritatis 2). Formatrici alla vita consacrata nel cuore della Chiesa e del mondo, Roma 9 aprile 2015.

Consigli evangelici al femminile: quattro lezioni nello Studium (Scuola interdisciplinare per la formazione al magistero ecclesiale e alla normativa canonica sulla Vita Consacrata), Roma 9 aprile e 7 maggio 2015.

Maria madre nostra: intervento agli operatori della Caritas della parrocchia Maria di Nazaret, Roma 15 marzo e 20 maggio 2015.

Maria madre nostra: Intervento alla Caritas della diocesi di Porto Santa Rufina, Roma 9 maggio 2015.

I poveri li avrete sempre con voi, non sempre avete me.
Condivisione su alcune note di Papa Francesco:
Intervento alla Caritas della diocesi di Porto e Santa Rufina,
Roma 10, 24 maggio 2014.

La vita consacrata nella costruzione del nuovo umanesimo:
Relazione al corso di Formazione internazionale
delle Suore di Gesù Eucaristico,
Roma 15 giugno 2015.

La prospettiva ecclesiale nella costruzione del nuovo umanesimo: Relazione al Corso di formazione per i presbiteri dell'Istituto Secolare Sacerdoti "Sacro Cuore",
19 giugno 2015.

IILUNGA Albertine

Nature et mission de la catéchèse: Corso – seminario di 14 ore a Lumen Vitae (Centro Internazionale di Catechesi e Pastorale), Bruxelles 29 gennaio al 10 febbraio 2015.

Partecipazione al Convegno Internazionale *La catechesi nel contesto di cambiamento del paradigma antropologico-culturale*, organizzato dall'Università Pontificia Salesiana (UPS) in occasione del 60° anniversario dell'Istituto di Catechetica della Facoltà Di Scienze dell'Educazione, Roma 15-16 maggio 2015.

LANFRANCHI Rachele

Partecipazione al Seminario nazionale *La ricerca storico-educativa in Italia tra passato e presente*, promosso dal C.I.R.S.E. (Centro Italiano Ricerca Storico-Educativa), Roma 30 gennaio 2015.

Partecipazione al Seminario di Studio *La buona educazione. La scuola (e gli insegnanti) che vorremmo*, promosso dal Centro Studi Scuola Cattolica, Roma 28 febbraio 2015.

Partecipazione al terzo incontro della Commissione Scuola Salesiana Europea SDB-FMA *La Scuola salesiana Europa con la famiglia: l'amorevolezza per un nuovo umanesimo*, Cracovia (Polonia) 13-15 marzo 2015.

Partecipazione al Convegno Internazionale di Pedagogia Salesiana *Con Don Bosco educatori dei giovani del nostro tempo* promosso dall'Università Pontificia Salesiana, Roma 19-21 marzo 2015.

Partecipazione Assemblea CII (Conferenza interispettoriale Italiana) sul tema *"Allargate lo sguardo". Con i giovani missionarie di speranza e di gioia*, Torino 7-9 maggio 2015.

LOPARCO Grazia

Respuesta de las Hijas de María Auxiliadora a las pobrezas juveniles desde los orígenes del Instituto: Conferenze per le *Jornadas de formación de Educadores y Educadoras de las plataformas sociales*, organizzate dall'Ispettorica FMA S. Teresa e dalla Fundación Valsé, Galapagar (Madrid) 12-13 marzo 2015.

Temi della spiritualità nell'800 italiano; I santi della carità dell'800-'900: Lezioni nella Scuola di spiritualità guanelliana, Roma, 16-18 maggio 2015.

MANELLO Maria Piera

Partecipazione all'Incontro di studio dell'AICa (Associazione italiana catecheti) romana su *La figura del catechista* nella riflessione francese e quella italiana, a partire dai contenuti proposti nel VII Colloquio internazionale dell'ISPC (Institut Supérieur de Pastorale Catéchétique), sul tema *Les catéchètes dans la mission de l'Eglise* (Parigi 17-20 febbraio 2015), Roma 18 marzo 2015.

MASSIMI Elena

Partecipazione al X° Congresso Internazionale di Liturgia "*Carmina Laudis*": *risposta nel tempo all'eterno*, promosso dal Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo, Roma 6-8 maggio 2015.

MAZZARELLO Maria Luisa

I laboratori di didattica una risorsa per la formazione permanente degli insegnanti: Relazione introduttiva alle attività laboratoriali, organizzate dall'Ufficio scuola della diocesi di Porto S. Rufina per gli insegnanti di religione, Roma 10 gennaio 2015.

Partecipazione al VII° Colloquio Internazionale *Les catéchètes dans la mission de l'Eglise*, organizzato da l'Institut Supérieur de Pastoral Catéchétique (ISPC) in collaborazione con L'Université Catholique di Lovanio, Parigi 17-20 febbraio 2015.

Partecipazione al Convegno Nazionale per Direttori diocesani per l'IRC *A 30 anni dall' "Intesa": l'IRC nel cammino della Chiesa in Italia*, organizzato dal Servizio Nazionale per l'IRC della CEI, Rimini 13-15 aprile 2015.

Partecipazione al Convegno Nazionale *La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*, organizzato dall'Istituto di catechetica dell'UPS, Roma 15-16 maggio 2015.

Partecipazione al Convegno Nazionale per Direttori degli Uffici Catechistici Diocesani *"La Gloria di Dio è l'uomo vivente". Essere annunciatori e catechisti in Italia, oggi,*

organizzato dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, Salerno 24-26 giugno 2015.

MENEGHETTI Antonella

Moderazione del Seminario di Studio indetto dagli Uffici Catechistico e Liturgico della CEI su *Iniziare i fanciulli all'Eucaristia. Uno sguardo integrale alle prime età*, Roma 27 aprile 2015.

Partecipazione al X° Congresso Internazionale di Liturgia "*Carmina Laudis*": risposta nel tempo all'eterno, promosso dal Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo, Roma 6-8 maggio 2015.

RUFFINATTO Piera

Pedagogia e missione di don Bosco: Intervento alla Settimana della Famiglia Salesiana, Roma 15 gennaio 2015.

L'acqua trasformata in vino. La via salesiana all'educazione: Conferenza ai docenti dell'Ispettorato Piemonte e Valle d'Aosta SDB – FMA in occasione del Bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, Torino 30 gennaio 2015.

Giovanni Bosco nasce e cresce nella famiglia dei Becchi; Don Bosco formatore dello spirito di famiglia a Valdocco: Interventi alle giornate della Famiglia salesiana SDB – FMA, Messina - Istituto Teologico San Tommaso d'Aquino 14-15 febbraio 2015.

Don Bosco ieri e oggi: Intervento alla tavola rotonda organizzata dalla Regione Valle d'Aosta in occasione del Bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, Aosta - Palazzo della Regione 27 febbraio 2015

Antoine Du Boys, biografo di don Bosco: Intervento alla tavola rotonda per la presentazione del volume *Don Bosco e la Pia Società Salesiana* di Albert Du Boys, Roma – Aula Magna "Giovanni Paolo II" della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* 5 marzo 2015.

Il Sistema preventivo oggi. Sfida per l'educazione salesiana: Conferenza alla Giornata di formazione sul Sistema preventivo per dirigenti e docenti dei Centri di Formazione Professionale del Piemonte, Torino 27 marzo 2015.

SÉIDE Martha

Corso di teologia dell'educazione al Seminario Maggiore "Notre Dame" dell'Archidiocesi de Port-au-Prince e al Centro Intercongregazionale per la Formazione dei Religiosi e Religiose di Haiti (CIFOR), Ottobre 2014-febbraio 2015.

Former à l'interculturel dans la Vie Consacrée: lezioni tenute al Corso per Responsabili dei Noviziati, organizzato dalla Conferenza dei Religiosi e religiose francesi, Parigi 13-14 marzo 2015.

Partecipazione al Seminario di studio *La buona educazione - La scuola (e gli insegnanti) che vorremmo*, organizzato dal Centro Studi Scuola Cattolica (CSSC), Roma 28 febbraio 2015.

Partecipazione all'Incontro pubblico *La teologia tra scienza e fantascienza*, organizzato dalla Pontificia Università Lateranense, Roma 15 aprile 2015.

SIBOLDI Rosangela

Influsso dei nuovi media sui processi di conversione pastorale: Relazione al convegno internazionale *La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*, organizzato dall'Istituto di Catechetica dell'Università Pontificia Salesiana nel 60° anniversario di fondazione, Roma 16 maggio 2015.

Frequenza al 14° Corso di Formazione teorico-pratico sui Diritti umani con la partecipazione alla 28ª Sessione del Consiglio dei Diritti Umani, organizzato da "IIMA Human Rights Office" a Veyrier – Ginevra (Suisse), dal 4 marzo al 14 marzo 2015.

Partecipazione all'Incontro di studio *La figura del catechista in riferimento al recente Colloquio all'ISPC di Parigi (17-20 febbraio)* (a cura di C. Bissoli), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti – Sezione Romana, Roma - Istituto Salesiano "Sacro Cuore" 18 marzo 2015.

Partecipazione al Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi *La conversione. L'atto, il processo, l'accompagnamento*, Celje (Slovenia) 27 maggio - 1 giugno 2015.

SMERILLI Alessandra

Il mercato: un dio senza volto e senza nome, Iesolo 30 Gennaio 2015: relazione tenuta al ciclo di conferenze "Essere liberi per essere uomini" organizzate dall'associazione culturale Mons. Giovanni Marcato.

Decisioni, cooperazione e reciprocità nelle BCC, Ancona 28 febbraio 2015: relazione tenuta al corso organizzato dalla Federazione Marchigiana del Credito Cooperativo.

Una diversa prospettiva per la gestione delle crisi aziendali, Palermo 16 marzo 2015: lezione tenuta al Master per i consulenti del lavoro presso la sede della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Palermo.

Evangelii gaudium: spunti per un impegno "sociale",
Pavia 18 aprile 2015, relazione tenuta alla Scuola di cittadinanza
e di partecipazione, promossa dalla diocesi di Pavia.

*Organizzazioni basate su valori etici per la crescita del bene
comune,* Foggia 25 aprile 2015, relazione tenuta alla giornata
di aggiornamento dell'Associazione Emmaus.

Lo sviluppo tra innovazione e nuovi stili di vita,
Rimini 4 maggio 2015, Seminario promosso dal Progetto
Policoro all'interno del Polo Universitario di Rimini.

Vivere le radici, costruire il futuro,
Repubblica di San Marino 11 maggio 2015,
relazione tenuta presso l'Ente Cassa di Faetano.

Il pensiero economico nel Cristianesimo,
Roma 15 maggio 2015, relazione tenuta alla conferenza
"Economia e etica degli affari nel Cristianesimo e nell'Islam",
organizzata dall'Ambasciata della Repubblica di Indonesia
presso la Santa Sede e la Facoltà di Scienze Sociali
presso la Pontificia Università San Tommaso D'Aquino.

"Educazione e lavoro", Roma, 23 maggio 2015, relazione
tenuta alla Conferenza Internazionale "Donne verso l'agenda
per lo sviluppo post-2015: Quali sfide dagli obiettivi di sviluppo
sostenibile (OSS)?", promossa da Pontificio Consiglio
della Giustizia e della Pace (PCGP), Unione Mondiale
delle Organizzazioni Femminili Cattoliche (UMOFC), World
Women's Alliance for Life and Family (WWALF).

SPÓLNIK Maria

*Educatori si nasce e si diventa. La preparazione e la competenza
pedagogica (o di scienze dell'educazione?) dei formatori
e dei docenti nel Seminario,* Roma 28 maggio 2015: Relazione
al Corso di Diploma per Docenti-Formatori nei Seminari,
organizzato dalla Pontificia Università Urbaniana.

*Ripartire dall'incontro. La nuova questione antropologica
tra inquietudini e speranze,* Roma 19 giugno 2015: Relazioni e
Workshop al Corso di Formazione per i Presbiteri dell'Istituto
Secolare Sacerdoti "Sacro Cuore" sul tema: *Quale antropolo-
gia per un umanesimo integrale.*

Partecipazione al Seminario di Studio *La buona educazione.
La scuola (e gli insegnanti) che vorremmo,* organizzato
dal Centro Studi Scuola Cattolica, Roma 28 febbraio 2015.

Partecipazione al Convegno Internazionale di Pedagogia
Salesiana "Con Don Bosco educatori dei giovani
del nostro tempo,
Roma 19-21 marzo 2015.

Partecipazione al XXVI Colloquio Annuale ACISE (Association Catholique Internationale des Institutions de Sciences de L'Education - FIUC) sul tema: *Rinnovare la passione educativa nelle università cattoliche*, Roma, 8-10 aprile 2015.

STEVANI Milena

Condizioni per essere segno di comunione nella comunità religiosa: Relazione al Convegno per Neo Direttrici FMA della Conferenza Interispettoriale Italiana, Roma 4 febbraio 2015.

Animare la crescita vocazionale nelle diverse età della vita: Relazione all'incontro delle Direttrici dell'Ispettorato Romana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Roma 20-21 marzo 2015.

Formazione dell'affettività nel tempo degli scandali sessuali: Laboratorio al Congresso per formatori e formatrici alla Vita consacrata *Vivere in Cristo secondo la forma di vita del Vangelo (cf Perfectae caritatis 2)*. *Formati alla vita consacrata nel cuore della Chiesa e del mondo*, Roma 9 aprile 2015.

Integrazione delle esperienze ed autostima: Relazione al Seminario per i giovani professori dei Padri Vocazionisti, Napoli 1 maggio 2015.

Affettività e sessualità: le sfide attuali nella formazione: Relazione all'Assemblea delle capitolari dell'Istituto Suore Discepolo di Gesù Eucaristico, Roma 19 giugno 2015.

Publicazioni

DEL CORE Pina

Educare es orientar. Líneas para una orientación como dimensión fundamental de todo proceso educativo, in TORRE PUENTE Juan Carlos (Ed.), *Renovar la pasión educativa en las universidades católicas*, Atti del 26° Colloquio ACISE (Association of Catholic Institutes of Education), Roma 8-11 aprile 2015, Ed. ACISE (FIUC) 2015, 73-85.

*Concetto e pratiche di orientamento.
Uno sguardo ai sessant'anni passati,
in Orientamenti Pedagogici 62 (2015) 3, 465-483.*

FARINA Marcella *Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 52(2014)2, 158-161.*

Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 53(2015)1, 24-31.

«In chiave di "cultura materna [...] di dialetto materno"». Nell'ordine simbolico della madre una ricomprendimento del femminile, in PATH, 14(2015)1, 169-202.

Maria e la donna in Giovanni Paolo II, in Riparazione mariana 100(2015)1, 10-12.

LANFRANCHI Rachele *Aporti e don Bosco. Per un'educazione popolare e preventiva, in FERRARI MONICA - BETRI Maria Luisa - SIDERI Cristina (a cura di), Ferrante Aporti tra Chiesa, Stato e società civile. Questioni e influenze di lungo periodo, Milano, Franco Angeli 2014, 171-191.*

LOPARCO Grazia *Donna e la Chiesa in Italia, in Dizionario tematico La Chiesa in Italia. Dopo l'Unità Nazionale (Volume II), LOVISON Filippo e TAGLIAFERRI Maurizio, <http://www.storiadellachiesa.it/?s=donna&submit=Cerca> (voce pubblicata l'11 gennaio 2015).*

La partecipazione delle donne nella missione, in EXPÓSITO Ángel, Don Bosco oggi. Intervista a don Ángel Fernández Ártime decimo successore di don Bosco, Città del Vaticano, LEV 2015, p. 150-157.

Il XXIII Capitolo generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Essere casa che evangelizza, in Testimoni 2(2015), 34-36.

I monasteri romani aperti agli ebrei ricercati dai nazisti durante l'occupazione. Un ordine arrivato dall'alto, in L'Osservatore Romano (22 gennaio 2015), 5.

Nuovo umanesimo. Le religiose come risorsa per una rivoluzione culturale, in L'Osservatore Romano (7 maggio 2015), 5.

Orientamenti non restrizioni. Le religiose in dialogo con la Curia romana, in L'Osservatore Romano (29 maggio 2015), 5.

MASSIMI Elena *La preghiera in famiglia, in Rivista di Pastorale Liturgica 1(2015), 49-60.*

MAZZARELLO Maria Luisa

Narrazione e catechismi, in CANDIDO Dionisio (a cura di), *Narrazione biblica e catechesi*, Cinisello Balsamo MI, Edizioni San Paolo 2014, 99-110.

Uscì il seminatore a seminare (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(ottobre 2014)1, 36.

Fa' questo e vivrai (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(novembre 2014)2, 36.

Il povero grida e il Signore lo ascolta (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(dicembre 2014)3, 36.

Crea in me o Dio un cuore puro (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(gennaio 2015)4, 36.

Oggi la salvezza è entrata in questa casa (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(febbraio 2015)5, 36.

Gesù pregava intensamente (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(marzo 2015)5, 36.

Il paralitico davanti a Gesù (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(aprile 2015)5, 36.

Un ragazzo con cinque pani e due pesci (Rubrica "Arte e Catechesi"), in *Dossier Catechista* 32(maggio 2015)5, 36.

RUFFINATTO Piera

Don Bosco e i giovani più bisognosi, in EXPÓSITO Ángel, *Don Bosco oggi. Intervista a don Ángel Fernández Artime, decimo successore di don Bosco*, Roma, Libreria Editrice Vaticana 2015, 211-220.

Don Bosco e la preventività educativa nel e oltre il suo tempo, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 53(2015)1, 82-98.

SÉIDE Martha

Pour un impact positif de l'école catholique sur le milieu dans le contexte haïtien, in *Moun la Personne Humaine Revue de Philosophie* 10(2014)19, 363-375.

In collaborazione con CHANG HIANG Chu Ausilia, *Essere con i giovani oggi in contesti multiculturali. Implicanze per un educatore salesiano*, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 52(2014)2, 236-249.

SIBOLDI Rosangela

Influsso dei nuovi media sui processi di conversione pastorale, in ISTITUTO DI CATECHETICA – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *La catechesi dei giovani e i new media nel contesto del cambio di paradigma antropologico-culturale*, a cura di PASTORE Corrado – ROMANO Antonino = Studi e ricerche di catechetica, Torino, Elledici 2015, 101-110.

Evangelizzare nell'emergenza educativa. Alcuni modelli in atto, in GONZÁLEZ SILVA Santiago Maria, *I consacrati testimoni della gioia* = Vita consacrata, Milano, Ancora 2015, 193-292.

SMERILLI Alessandra

Il profilo carismatico dell'economia, in *Moralia – dialoghi*, in *il Regno*, <http://www.dehoniane.it/control/ilregno/blogDetail?idArticolo=989610> (01.07.2015).

BRUNI Luigino – SMERILLI Alessandra , *La Governance dei carismi, delle comunità e delle opere*, in *Consacrazione e Servizio* 4 (2015) 114-136.

SPÓLNİK Maria

Per sradicare la schiavitù: formare il cuore umano, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 53(2015)1, 6-11.

Libri



CACCIATO Cettina (a cura di), *Pensare il futuro della catechesi. Prospettive catechetiche*, Elledici, Torino 2015.

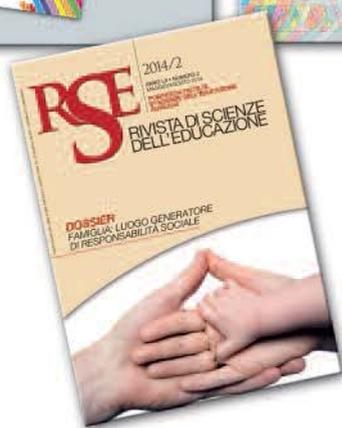
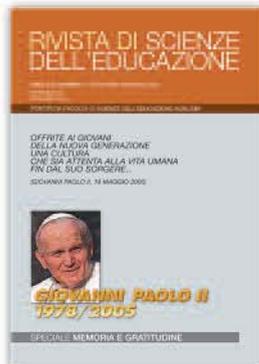
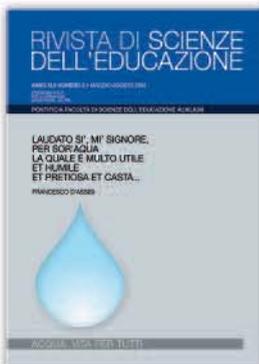
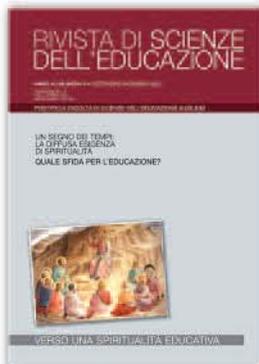
Questo volume raccoglie i contributi di studio presentati al Convegno AICa 2014 sull'identità della Catechetica, scienza chiamata a consolidare la sua fisionomia nel contesto delle discipline teorico-pratiche, e sulla tipologia dell'azione catechistica. Chiamata a elaborare un sapere atto a promuovere il miglioramento della pastorale catechistica, la Catechetica rimane sempre in ascolto e in dialogo con la prassi, perciò *catechetica* e *catechesi* si interfacciano come binomio inscindibile per un'azione evangelizzatrice e di educazione alla vita cristiana fondata su una solida riflessione e sperimentata metodologia (dalla *Presentazione*, p. 3).



*GUARDATE LE STRADE,
GUARDATE I RAGAZZI
E PRENDETE DECISIONI RISCHIOSE.
NON ABBIATE PAURA.
COME HA FATTO DON BOSCO.*

PAPA FRANCESCO
TORINO, 21 GIUGNO 2015





STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUESTIONE FEMMINILE
RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA
RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
FAX 06.61564640
E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Catechetica e Pastorale Giovanile
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI DIPLOMA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)

